

OSSERVATORIO PROVINCIA DI VARESE



Regione Lombardia
Famiglia e Solidarietà Sociale



Osservatorio Regionale
per l'integrazione e la multiethnicità



Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese

Annuario statistico Anno 2008

Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale
per l'integrazione e la multiethnicità

Dicembre 2009



Assessorato
alle Politiche Sociali

Presentazione

L'ottava presentazione dell'analisi qualitativa relativa al fenomeno migratorio in Provincia di Varese rappresenta uno dei diversi contributi che la collaborazione tra l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità e l'Osservatorio sull'immigrazione provinciale producono annualmente.

Questo felice esempio di collaborazione interistituzionale ha avuto, recentemente, un importante riconoscimento.

La programmazione regionale quinquennale 2010-2014 in tema di ricerca e di politiche di inclusione, infatti, ha previsto una Convenzione con gli Osservatori provinciali che, con la propria attività, andranno a sostenere ed alimentare l'operato dell'Osservatorio Regionale.

Si è riconosciuto così, in coincidenza con il decennale dell'ORIM, il contributo degli Osservatori provinciali alla produzione e rilevazione del paniere di dati e dei prodotti necessari alla determinazione delle politiche regionali in tema di immigrazione.

La lettura del testo seguente, come ormai di consueto, va ad integrare ed arricchire il Rapporto demografico garantito dal nostro Osservatorio sulle Politiche Sociali, e relaziona su alcune caratteristiche strutturali della componente migratoria, della condizione lavorativa e abitativa.

La fotografia alla fine di luglio 2008, offre anche su scala distrettuale, elementi di riflessione e di comprensione del fenomeno, sperimentando in particolare interessanti indici di integrazione degli stranieri nella nostra realtà provinciale.

*Christian Campiotti
Assessore alle Politiche Sociali
della Provincia di Varese*

*L'immigrazione straniera nella Provincia di Varese.
Anno 2008*

Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità

Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione ISMU

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (Sezioni 1-4 ed Appendice statistica) e *Marta Blangiardo* (Sezioni 5-8, Schede di approfondimento ed Allegati metodologici).

Indice

Premessa	»	5
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	»	9
Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza	»	15
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	»	23
Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari	»	28
Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	»	31
Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	»	36
Sezione 7: La condizione lavorativa	»	39
Sezione 8: La condizione abitativa e familiare	»	43
Scheda di approfondimento I.		
Partecipazione al voto e orientamenti elettorali	»	53
Scheda di approfondimento II. Aspetti della povertà e dell'integrazione	»	57
Allegato metodologico 1. Stima dell'incidenza della povertà economica nell'ambito della popolazione straniera immigrata	»	65
Allegato metodologico 2. Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata	»	67
Appendice statistica. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	»	69

Premessa

Si espongono in questo volume in modo dettagliato per la provincia di Varese – con gli adeguati confronti rispetto alle altre realtà lombarde – i risultati delle elaborazioni statistiche sul fenomeno dell’immigrazione straniera svolte nel quadro dell’attività di monitoraggio che l’*Osservatorio Regionale per l’integrazione e la multiethnicità* ha avviato, a partire dal 2001, sull’intero territorio della Regione Lombardia. L’annuale *Rapporto sull’immigrazione straniera in Provincia di Varese* delinea dunque anche per il 2008 l’intensità e le caratteristiche del fenomeno migratorio in ambito provinciale con gli appropriati aggiornamenti ed approfondimenti, evidenziando inoltre le maggiori tendenze in chiave di serie storica¹, in realtà dove possibile a partire dal 2000 grazie al recupero delle informazioni d’indagine-pilota di quel primo anno.

Come già nelle precedenti occasioni, il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* nella città capoluogo ed in un insieme per il 2008 di altri 34 comuni scelti nel resto del territorio provinciale con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative. Successivamente, nell’ambito del complesso dei comuni selezionati il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione è stato fissato in 700 unità ed è stato scelto unicamente entro la popolazione con almeno 15 anni di età originaria dei cosiddetti “Paesi a forte pressione migratoria” (Pfpm), ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell’Europa dell’Est, neocomunitari rumeni e bulgari inclusi.

L’identificazione delle unità da includere nel sub-campione è avvenuta con i criteri probabilistici conformi alle regole del “campionamento per centri o ambienti di aggregazione”².

¹ A partire dall’anno 2001 è stato avviato in Lombardia l’*Osservatorio Regionale per l’integrazione e la multiethnicità* nel cui ambito è stata svolta una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tale indagine con riferimento al sub-campione relativo alla provincia di Varese. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L’immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2008*, Regione Lombardia - Fondazione Ismu - Osservatorio Regionale per l’integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002-2009.

² Riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano: G. C. Blangiardo, “Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004, e G. Baio, G. C. Blangiardo, M. Blangiardo, “Centre sampling technique in foreign migration surveys: a methodological note”, in *Quaderni del Dipartimento di Statistica dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca*, 2008; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C.

In particolare, ad ogni soggetto selezionato è stato somministrato un questionario riguardante le proprie principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari – sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, eventuale residenza anagrafica, condizione familiare, economica, abitativa, ecc. – mentre nel contempo a partire dalle risultanze anagrafiche presso i comuni della provincia di Varese si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2008 distintamente per genere e cittadinanza.

Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi si è così giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità. In particolare si è provveduto, da un lato, all'elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza con le corrispondenti stime campionari relative sia alla proporzione di immigrati residenti nei comuni della provincia, sia alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno.

Anche in questa occasione il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha altresì offerto l'opportunità di caratterizzare l'immagine del fenomeno migratorio in provincia di Varese rispetto ai tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e abitativo-familiare, fornendo in un'analisi storica a partire dal 2000 tutti gli elementi per valutare la dinamica dell'integrazione e le problematiche nuove o ancora aperte. Inoltre, come per gli ultimi anni, anche nel 2008 si sono potuti disaggregare i dati riguardanti la tipologia della presenza fino al micro-dettaglio dei singoli distretti socio-sanitari.

In definitiva nelle pagine che seguono si rende disponibile la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e qualitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria presenti in provincia di Varese con riferimento all'anno 2008, preceduta da brevi note introduttive e di commento. Tali dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del fenomeno a partire dal 2000 così come risulta dal complesso dei risultati acquisiti attraverso le indagini svolte negli anni precedenti. In conclusione si sono sintetizzati i risultati ottenuti mettendo a punto specifici indici di povertà e di integrazione che evidenziano quali variabili risultino più o meno correlate con le relative condizioni sul territorio pavese ed in generale lombardo.

Come approfondimento annuale 2008 si sono sintetizzati i risultati ottenuti mettendo a punto specifici indici di povertà e di integrazione che evidenziano quali variabili risultino più o meno correlate con le relative condizioni sul territorio della provincia di Varese ed in generale nel panorama lombardo. In Appendice vengono inoltre proposte le informazioni puntuali sulle principali variabili strutturali, familiari ed individuali raccolte nell'ambito dell'indagine del 2008.

Blangiardo e L. Terzera, "L'immigrazione straniera nell'area milanese", *Quaderni I.S.MU.*, 4, Angeli, 1997: 67.

Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità della Regione Lombardia. Anni 2001-2008

Anno	Unità campionarie di 1° stadio		Numero di interviste realizzate (casi validi)	Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero di comuni selezionati in ogni provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione		Numerosità dei casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni)	
				Con significatività provinciale	Con significatività regionale
Provincia di Varese					
2008	35	6	699	700	540
2007	36	6	700	700	522
2006	40	8	699	700	503
2005	38	6	700	700	469
2004	35	9	700	700	488
2003	45	9	700	700	432
2002	41	7	699	700	424
2001	43	6	600	600	414
Totale Lombardia					
2008	384	149	8.967	9.000	9.000
2007	373	143	8.979	9.000	9.000
2006	410	123	8.998	9.000	9.000
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2008*, Regione Lombardia - Fondazione Ismu - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002-2009.

Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

Come ogni anno a partire dal 2001, incrociando i dati sulla regolarità del soggiorno con quelli sull'eventuale iscrizione in anagrafe è possibile operare una classificazione degli immigrati in tre sottogruppi per status giuridico-amministrativo della presenza: *a) i residenti*, sia iscritti nelle anagrafi comunali della provincia che, a maggior ragione, con valido permesso di soggiorno o altro titolo alla regolare presenza sul territorio italiano; *b) gli irregolari*, non iscritti in anagrafe né in possesso di documentazione che ne consentirebbe il soggiorno; *c) come categoria intermedia, i regolari non residenti*, con regolare titolo di permanenza in Italia ma non iscritti in anagrafe³.

Con tali informazioni, in questa prima sezione è possibile fornire i principali dati di *stock* e di *trend* sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero presente a vario titolo in provincia di Varese. Innanzitutto, negli ultimi sette anni e mezzo a partire dal 1° gennaio del 2000 la popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria regolarmente iscritta in anagrafe è più che triplicata quantitativamente, da 21,2 mila a 65,1 mila unità; e nei dodici mesi più recenti la crescita è quantificabile nell'ordine dell'11,9%, a partire dalle 56,0 mila unità presenti al 1° luglio 2007.

A tali velocità in entrambi i casi deriva un tempo di raddoppio della popolazione immigrata ogni 4 anni e 6-7 mesi; mentre già al 1° luglio 2008 l'incidenza di popolazione proveniente da Paesi a forte pressione migratoria e presente in provincia di Varese è pari al 7,5% del totale degli abitanti italiani e stranieri.

Più nel dettaglio per status giuridico-amministrativo, ad essere molto cresciuta quantitativamente è stata soprattutto la componente più stabile e maggioritaria, ovvero iscritta in anagrafe, da 14,2 mila unità in provincia di Varese al 1° gennaio 2000, con continui aumenti fino a 47,0 mila al 1° luglio 2007 ed a 55,0 mila al 1° luglio 2008.

Da questo punto di vista la componente *regolare non residente* ha nel complesso confermato al 1° luglio 2008 le 2,4 mila unità del 1° gennaio 2000, pur attraversando nel tempo molte oscillazioni quantitative: raggiungendo la punta di massimo di 9,9 mila unità al 1° luglio 2003, in virtù allora del passaggio ex "sanatoria" Bossi-Fini di molti irregolari allo status di regolari non ancora residenti; e di minimo due anni do-

³ Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più elevata precarietà. I *regolari non residenti* si collocano invece in una situazione intermedia di "semi-stabilità": hanno sì un possesso di un permesso di soggiorno, ma non sono iscritti – o non sono ancora iscritti – in anagrafe.

po, quando tali persone hanno poi in maggioranza terminato il loro percorso di stabilizzazione iscrivendosi in anagrafe, oppure in misura minore hanno nuovamente perso titolo alla presenza sul territorio italiano.

Tra l'altro tale dinamica si è registrata anche negli ultimi dodici mesi in esame, susseguenti all'ampio decreto-flussi 2006 e all'entrata di Romania e Bulgaria nell'area dell'Unione Europea: l'aumento di *regolari non residenti* registrato fra 1° luglio 2006 e 1° luglio 2007 – da 1,4 mila a 3,2 mila – si è così parzialmente riversato in seguito o tra i *residenti* o tra gli *irregolari*. Il numero di persone non in regola con le normative sul soggiorno in Italia raggiunge al 1° luglio 2008 il valore record di 7,7 mila unità sul territorio della provincia di Varese, contro le 5,8 mila di metà 2007, le 5,3 mila di metà 2006, e le 3,4 mila di metà 2005; comunque più anche delle 6,6 mila registrate alla data del 1° gennaio 2002, precedente le possibilità poi d'ampia regolarizzazione tramite le procedure legate alla legge “Bossi-Fini”.

In definitiva, sia la presenza immigrata *tout-court*, sia il sub-contingente irregolare non solo sono cresciuti quantitativamente negli ultimi dodici mesi in provincia di Varese, ma sono anche entrambi aumentati in misura superiore alla media lombarda: per cui l'area varesina incide per il 6,1% sul totale dell'immigrazione in regione al 1° luglio 2008 a fronte di percentuali del 6,0% a metà 2007, del 5,8% a metà 2006, del 5,6% a metà 2005, e prima ancora del 5,3% ad inizio decennio; mentre l'immigrazione irregolare incide in provincia di Varese al 1° luglio 2008 per il 5,2% sul totale dell'immigrazione irregolare in regione a fronte di quote decisamente minori negli anni precedenti, pari al 4,5% nel 2006, al 3,5% nel 2005, al 2,9% nel 2004.

Come da inizio decennio, dietro solo alle aree principali di Milano, Brescia e Bergamo, il territorio varesino mantiene nel 2008 la quarta posizione in Lombardia per numero di immigrati *tout-court* sul territorio; mentre conferma invece il quinto posto per numero solamente di irregolari, superata dal 2005 dalla provincia di Pavia rispetto cui ha però progressivamente diminuito il divario relativo dal punto di vista delle presenze non in regola con le attuali normative sul soggiorno in Italia.

Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Varese. Anni 2000-2008, valori in migliaia di unità secondo la variante media

Tipologia della presenza	1.1.'00	1.1.'01	1.1.'02	1.7.'03	1.7.'04	1.7.'05	1.7.'06	1.7.'07	1.7.'08
Residenti	14,2	16,9	17,8	21,8	30,5	40,2	43,1	47,0	55,0
Regolari non residenti	2,4	1,5	1,3	9,9	2,5	0,9	1,4	3,2	2,4
Irregolari	4,6	3,9	6,6	2,5	3,7	3,4	5,3	5,8	7,7
Totale	21,2	22,2	25,6	34,2	36,7	44,4	49,8	56,0	65,1

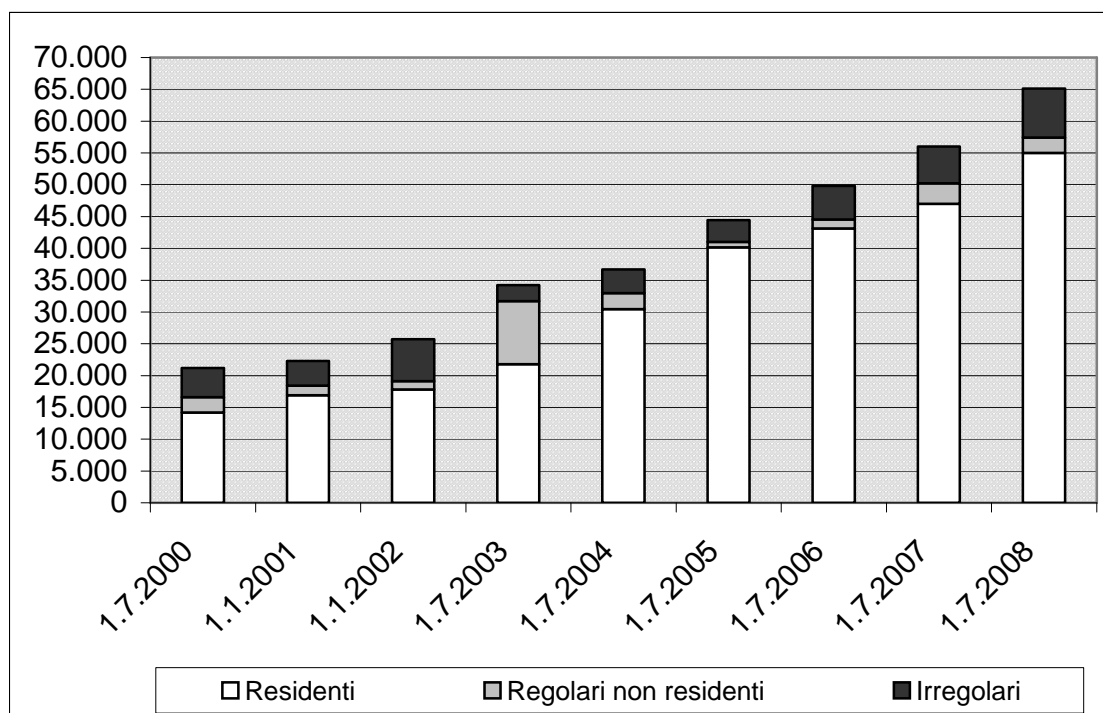
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Varese al 1° luglio 2008, valori in migliaia di unità secondo le varianti minima, media, massima

	Variante di minimo	Variante media	Variante di massimo
Residenti	55,0	55,0	55,0
Regolari non residenti	2,4	2,4	2,4
Irregolari	5,7	7,7	9,7
Totale	63,1	65,1	67,1

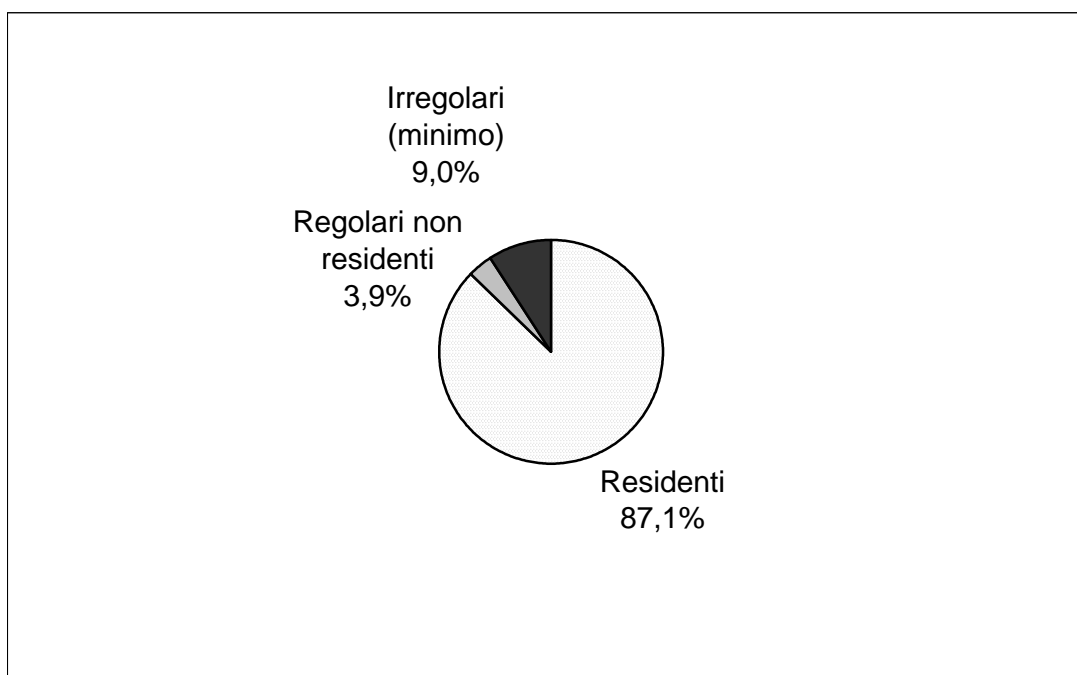
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 1.1 - Stranieri presenti nella provincia di Varese per tipologia della presenza. Variante media, anni 2000-2008



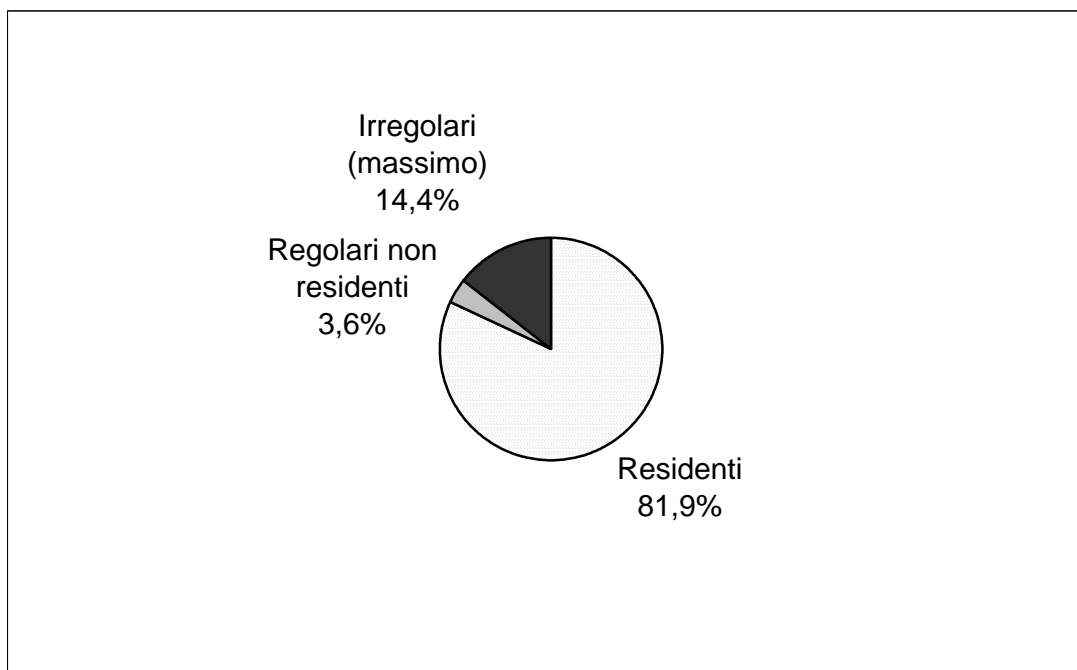
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Varese. Stima al 1° luglio 2008, variante di minimo



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 1.3 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Varese. Stima al 1° luglio 2008, variante di massimo



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2008 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2002</i>	<i>1.7.2003</i>	<i>1.7.2004</i>	<i>1.7.2005</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>
Milano	218,4	238,2	293,4	311,8	360,6	389,0	422,2	447,9
Brescia	60,1	71,4	74,0	103,1	130,6	139,2	153,1	167,2
Bergamo	38,8	41,2	50,3	63,2	86,8	92,4	96,6	114,8
Varese	22,2	25,9	34,2	36,7	44,4	49,8	56,0	65,1
Pavia	14,8	15,4	17,4	23,3	35,2	38,1	42,0	58,6
Mantova	16,7	17,8	22,8	28,2	36,2	39,4	45,0	55,7
Cremona	13,2	15,6	17,5	21,9	26,8	30,1	33,1	44,1
Como	16,1	19,1	19,7	25,3	31,9	35,2	37,7	43,6
Lecco	10,5	12,3	14,0	16,6	20,4	21,5	24,6	29,3
Lodi	6,8	7,7	10,7	13,0	15,1	18,9	20,8	25,1
Sondrio	2,5	2,9	3,4	4,5	6,3	6,5	7,2	8,4
<i>Totale</i>	<i>419,8</i>	<i>467,4</i>	<i>557,3</i>	<i>647,6</i>	<i>794,2</i>	<i>860,1</i>	<i>938,3</i>	<i>1.059,7</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 1.4 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2008 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2002</i>	<i>1.7.2003</i>	<i>1.7.2004</i>	<i>1.7.2005</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>
Milano	48,1	84,2	40,1	60,7	67,7	87,6	71,0	74,6
Brescia	10,6	19,3	6,3	9,2	12,7	16,0	15,6	17,8
Bergamo	8,6	9,7	3,8	5,1	12,6	14,0	10,7	14,0
Pavia	3,9	4,4	2,0	2,9	6,3	8,8	6,4	7,9
Varese	3,9	6,5	2,5	3,7	3,4	5,3	5,8	7,7
Mantova	2,5	3,4	1,7	2,4	2,6	4,4	5,3	7,4
Cremona	2,4	4,7	1,4	1,8	2,6	4,4	3,9	5,5
Como	3,1	5,6	1,5	3,6	3,4	4,9	4,6	5,5
Lecco	1,8	3,1	1,3	2,0	2,4	2,8	3,2	3,9
Lodi	1,6	1,9	0,8	1,3	1,2	2,7	2,1	2,8
Sondrio	0,6	0,7	0,4	0,5	0,9	1,0	0,8	0,9
<i>Totale</i>	<i>87,1</i>	<i>143,6</i>	<i>61,9</i>	<i>93,2</i>	<i>115,9</i>	<i>151,8</i>	<i>129,6</i>	<i>148,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 1.5 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti negli anni 2001-2008

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2002</i>	<i>1.7.2003</i>	<i>1.7.2004</i>	<i>1.7.2005</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>
Milano	52,0	51,0	52,6	48,1	45,4	45,2	45,0	42,3
Brescia	14,3	15,3	13,3	15,9	16,4	16,2	16,3	15,8
Bergamo	9,2	8,8	9,0	9,8	10,9	10,7	10,3	10,8
Varese	5,3	5,5	6,1	5,7	5,6	5,8	6,0	6,1
Pavia	3,5	3,3	3,1	3,6	4,4	4,4	4,5	5,5
Mantova	4,0	3,8	4,1	4,4	4,6	4,6	4,8	5,3
Cremona	3,1	3,3	3,1	3,4	3,4	3,5	3,5	4,2
Como	3,8	4,1	3,5	3,9	4,0	4,1	4,0	4,1
Lecco	2,5	2,6	2,5	2,6	2,6	2,5	2,6	2,8
Lodi	1,6	1,6	1,9	2,0	1,9	2,2	2,2	2,4
Sondrio	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 1.6 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti negli anni 2001-2008

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2002</i>	<i>1.7.2003</i>	<i>1.7.2004</i>	<i>1.7.2005</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>
Milano	55,2	58,6	64,8	65,1	58,4	57,7	54,8	50,4
Brescia	12,2	13,4	10,2	9,9	11,0	10,6	12,1	12,0
Bergamo	9,9	6,8	6,1	5,5	10,9	9,2	8,3	9,5
Pavia	4,5	3,1	3,2	3,1	5,4	5,8	4,9	5,3
Varese	4,5	4,5	4,0	4,0	2,9	3,5	4,5	5,2
Mantova	2,9	2,4	2,7	2,6	2,2	2,9	4,1	5,0
Cremona	2,8	3,3	2,3	1,9	2,2	2,9	3,0	3,7
Como	3,6	3,9	2,4	3,9	2,9	3,2	3,6	3,7
Lecco	2,1	2,2	2,1	2,1	2,1	1,8	2,5	2,6
Lodi	1,8	1,3	1,3	1,4	1,0	1,8	1,7	1,9
Sondrio	0,7	0,5	0,6	0,5	0,8	0,7	0,6	0,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza

In questa sezione si vuol fornire i dati di presenze in valore assoluto e in chiave di serie storica delle cittadinanze e delle macroaree geografiche maggiormente rappresentate in provincia di Varese al 1° luglio del 2008, anche in chiave di serie storica a partire dal 1° gennaio 2000.

In quest'ottica, in particolare l'area est-europea ha quasi quintuplicato in sette anni e mezzo il numero delle proprie unità sul territorio varesino, da 5,6 mila a 26,8 mila, cosicché al 1° luglio 2008 gli est-europei rappresentano oltre due quinti del collettivo complessivamente immigrato. Nello stesso lasso di tempo risultano di minore intensità, relativa ed assoluta, le crescite delle altre macroaree di provenienza: poco più che raddoppiati, i nordafricani sono passati da 6,7 mila a 14,1 mila unità, e gli africani del Centro-sud da 2,3 mila a 4,8 mila; poco più che triplicati, i latinoamericani sono aumentati da 2,8 mila a 9,3 mila unità; infine, con un ritmo di crescita intermedio tra i due precedenti, gli asiatici sono passati da 3,7 mila unità ad inizio del 2000 fino a 10,1 mila a metà del 2008.

Considerando solamente gli ultimi dodici mesi in esame, la maggioranza assoluta, ovvero tre quinti del surplus di 9,1 mila presenze registrate in provincia di Varese, sono di nazionalità est-europea; mentre del tutto marginale – stimabile in un paio di centinaia di unità solamente – è la quota d'aumento relativa all'Africa sub-sahariana; e infine agli altri gruppi macronazionali sono associabili proporzioni pari all'11-15% di tale surplus registrato fra il 1° luglio del 2007 e la stessa data di calendario del 2008.

Parallelamente, dal punto di vista delle singole cittadinanze a crescere maggiormente negli ultimi dodici mesi, tra 1° luglio 2007 e 1° luglio 2008, è stato soprattutto il collettivo rumeno, più che raddoppiato in numerosità con quasi 4mila unità in aggiunta; mentre inferiori sono stati gli aumenti associabili ai gruppi nazionali di albanesi e marocchini – rispettivamente di 1.100 e di 640 unità, per variazioni percentuali nell'ordine solamente del 7-10% – così come altri gruppi nazionali che seguono in graduatoria. Da quest'ultimo punto di vista si segnalano comunque gli aumenti relativi maggiori per serbo-montenegrini (+230 unità) e moldovi (+160 presenze); entrambi collettivi in crescita annua quantitativa del 49% è dunque a livello relativo più importanti di quelli pur maggiori di ecuadoriani (+530 unità), ucraini (+460 unità) e sri-lankesi (+330 unità), pakistani (+330 presenze), peruviani (+310 unità) e tunisini (+290 presenze), aumentati tutti nell'ordine dell'11-25%.

Considerando ancora il numero di presenze complessive in provincia di Varese, al 1° luglio 2008 i collettivi provenienti da Albania (con 11,8 mila unità) e Marocco

(con 10,0 mila presenze) si confermano ai primi posti per numerosità immigrata, limitando ancora la Romania sempre in terza posizione (con 7,8 mila presenze, contro le 3,8 mila di dodici mesi prima). Al quarto posto il gruppo proveniente dall'Ecuador (3,1 mila presenze) supera quello tunisino (2,9 mila), peraltro ormai appaiato in numerosità a quello ucraino (2,9 mila unità) e avvicinato anche da quello pakistano (2,5 mila presenze). Dietro a questi collettivi nazionali si collocano poi peruviani (con 2,1 mila unità), cinesi (con 1,8 mila), srilankesi (con 1,7 mila presenze), bangladeshi (con 1,6 mila) e senegalesi (con 1,4 mila unità); poi brasiliani e ivoriani appena sopra le mille unità ed in particolare egiziani e polacchi appena al di sotto della medesima soglia.

Con circa 700-800 unità chiudono infine la graduatoria dei primi 20 paesi per numerosità immigrata in provincia di Varese al 1° luglio 2008 i collettivi provenienti nell'ordine da El Salvador, Filippine, Serbia-Montenegro e Ghana; e nel loro complesso tali prime venti nazionalità accentrano l'86,8% del numero totale di immigrati sul territorio varesino alla medesima data.

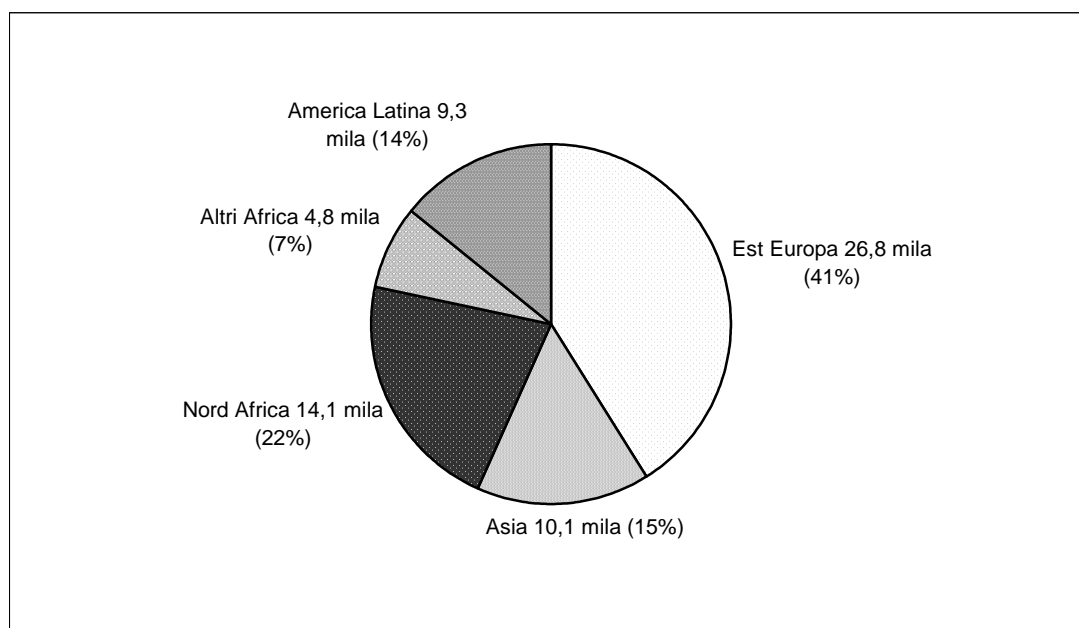
Tabella 2.1 - Stima del numero di stranieri presenti in provincia di Varese secondo la provenienza. Migliaia di unità secondo la variante media, anni 2000-2008

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.1.2000</i>						
Residenti	3,8	4,6	1,5	1,8	2,4	14,2
<i>Totale</i>	<i>5,6</i>	<i>6,7</i>	<i>2,3</i>	<i>2,8</i>	<i>3,7</i>	<i>21,2</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	4,9	5,3	1,7	2,0	2,9	16,9
<i>Totale</i>	<i>6,6</i>	<i>6,3</i>	<i>2,5</i>	<i>2,8</i>	<i>4,0</i>	<i>22,2</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	5,5	5,4	1,8	2,1	3,0	17,8
<i>Totale</i>	<i>8,0</i>	<i>7,5</i>	<i>2,7</i>	<i>3,2</i>	<i>4,2</i>	<i>25,6</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	7,6	6,0	1,8	2,9	3,5	21,8
<i>Totale</i>	<i>11,3</i>	<i>8,8</i>	<i>2,8</i>	<i>5,0</i>	<i>6,2</i>	<i>34,2</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	11,1	7,9	2,5	4,1	4,8	30,5
<i>Totale</i>	<i>12,8</i>	<i>9,0</i>	<i>3,1</i>	<i>5,6</i>	<i>6,2</i>	<i>36,7</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	14,5	10,1	3,2	5,7	6,7	40,2
<i>Totale</i>	<i>16,1</i>	<i>10,9</i>	<i>3,5</i>	<i>6,4</i>	<i>7,5</i>	<i>44,4</i>
<i>1.7.2006</i>						
Residenti	16,0	10,5	3,4	6,0	7,2	43,1
<i>Totale</i>	<i>18,5</i>	<i>11,9</i>	<i>3,9</i>	<i>7,3</i>	<i>8,2</i>	<i>49,8</i>
<i>1.7.2007</i>						
Residenti	17,8	11,3	3,7	6,5	7,7	47,0
<i>Totale</i>	<i>21,3</i>	<i>13,2</i>	<i>4,7</i>	<i>7,9</i>	<i>8,9</i>	<i>56,0</i>
<i>1.7.2008</i>						
Residenti	23,0	12,0	4,1	7,3	8,6	55,0
<i>Totale</i>	<i>26,8</i>	<i>14,1</i>	<i>4,8</i>	<i>9,3</i>	<i>10,1</i>	<i>65,1</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

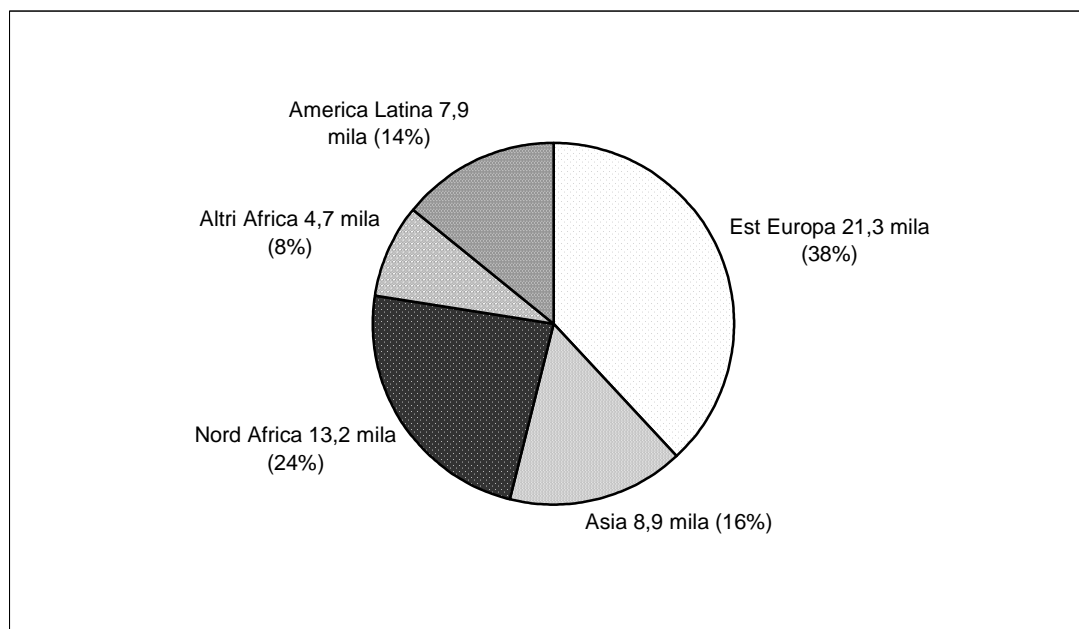
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2008 in provincia di Varese. Variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.2 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2007 in provincia di Varese. Variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze in provincia di Varese dal 1° luglio 2007 al 1° luglio 2008. Variante media, migliaia di unità

<i>Area di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Est Europa	5,2	0,3	5,5
Asia	0,9	0,3	1,2
Nord Africa	0,7	0,3	1,0
Altri Africa	0,4	-0,2	0,2
America Latina	0,8	0,5	1,3
<i>Totale^(a)</i>	<i>8,0</i>	<i>1,1</i>	<i>9,1</i>

(a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

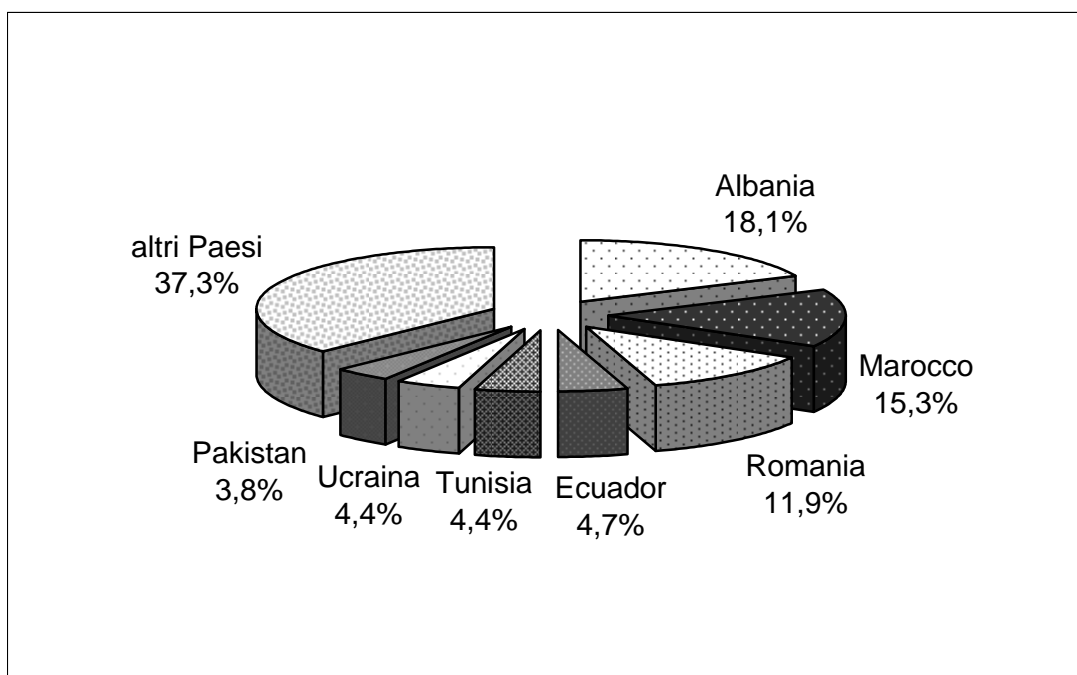
Tabella 2.3 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Varese al 1° luglio 2008 secondo il Paese di provenienza. Variante media, arrotondamento a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Albania	10.070	1.720	11.790
Marocco	8.560	1.430	9.990
Romania	6.850	900	7.750
Ecuador	2.320	750	3.070
Tunisia	2.360	510	2.870
Ucraina	2.370	500	2.870
Pakistan	2.130	360	2.490
Perù	1.720	420	2.140
Cina	1.560	280	1.840
Sri Lanka	1.410	270	1.680
Bangladesh	1.340	230	1.570
Senegal	1.170	220	1.390
Brasile	880	180	1.070
Costa d'Avorio	850	160	1.000
Egitto	820	140	960
Polonia	800	110	910
El Salvador	650	180	830
Filippine	670	120	790
Serbia e Montenegro	590	120	710
Ghana	570	110	680
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>47.700</i>	<i>8.710</i>	<i>56.410</i>
% sul totale Pvs e Est Europa ^(a)	86,8	85,9	86,6

(a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

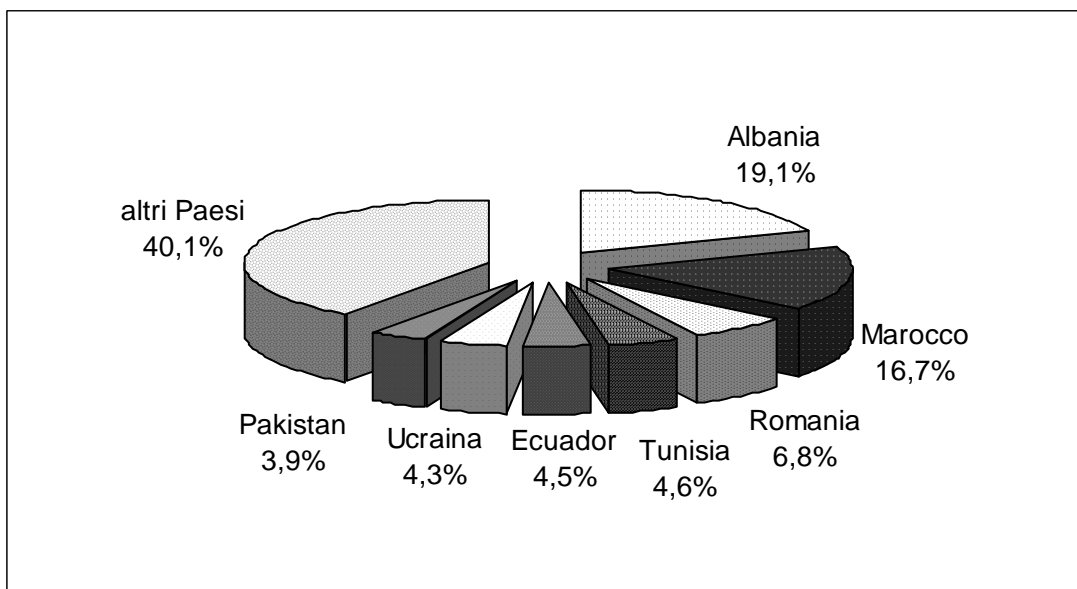
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.3 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2008 in provincia di Varese



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.4 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2007 in provincia di Varese



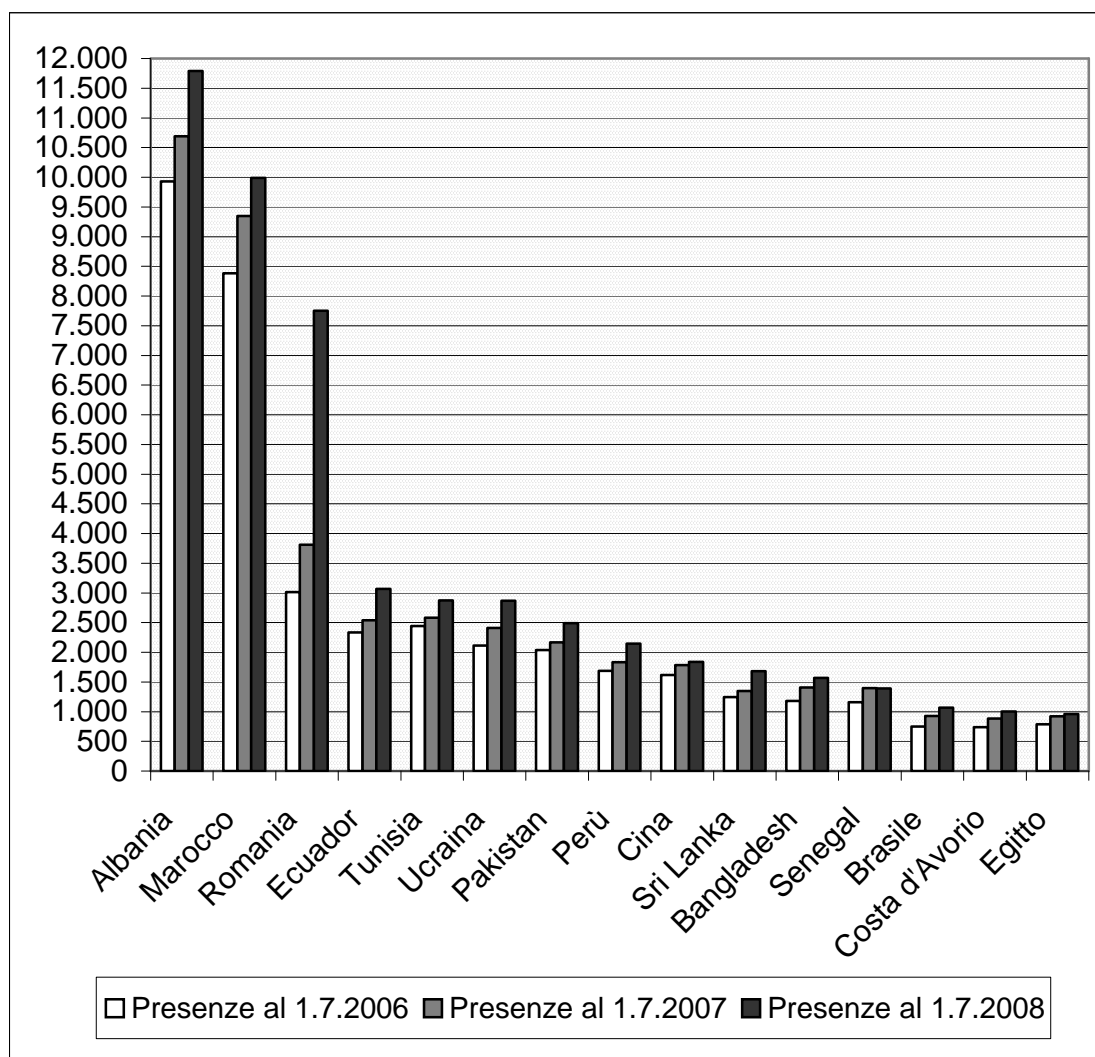
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.4 - Principali variazioni assolute positive (con corrispondente variazione percentuale) del numero di presenze dal 1° luglio 2007 al 1° luglio 2008 nella provincia di Varese. Variante media, arrotondamento a 10 unità

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Romania	3.940	103,5
Albania	1.100	10,3
Marocco	640	6,9
Ecuador	530	20,9
Ucraina	460	19,2
Sri Lanka	330	24,8
Pakistan	330	15,0
Perù	310	17,1
Tunisia	290	11,2
Serbia e Montenegro	230	49,0
Bangladesh	160	11,4
Moldova	160	48,6
Brasile	140	15,0
Costa d'Avorio	120	13,5
Turchia	100	41,8

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.5 - Dinamica della numerosità delle principali presenze nazionali tra il 1° luglio del 2006 e le stesse date di calendario del 2007 e del 2008. Provincia di Varese, variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità

Questa sezione è dedicata alla presentazione dei dati sul fenomeno dell'irregolarità fino al 1° luglio 2008, con riferimento all'intensità e alle caratteristiche dei soggetti che ne sono coinvolti. A tale ultima data si tratta di 7,7 mila unità non in regola con le normative sul soggiorno in Italia presenti in provincia di Varese, ovvero quasi un terzo in più rispetto alle 5,8 mila di dodici mesi prima. Tale aumento è per 700 unità associabile al collettivo latinoamericano, che in particolare accresce del 64% le proprie presenze irregolari sul territorio, per un totale di 1,8 mila; per 620 unità al gruppo est-europeo, in crescita annua del 37%, per un totale di 2,3 mila unità non a norma dal punto di vista del soggiorno in Italia; e in misura minore rispettivamente per 280, 220 ed 80 unità associabile ai gruppi asiatico (+31%, per un totale di 1,2 mila irregolari), nordafricano (+15%, per un totale di 1,7 mila) e africano del Centro-sud (+14%, per un totale di 670 unità prive di permesso di soggiorno).

Anche dal punto di vista dei relativi tassi di irregolarità – ovvero del numero di persone non in regola con la normativa sul soggiorno in Italia sul totale dei presenti – tutte le diverse macroarea di nazionalità hanno visto crescere i rispettivi indicatori: di un solo punto est-europei, nordafricani e africani del Centro-sud, passati rispettivamente nel 2008 a quote di irregolari del 9, del 12 e del 14 per cento al proprio interno, che per i due gruppi africani rappresentano peraltro i valori più elevati dopo la “sanatoria Bossi-Fini” del 2002-2003; di due punti gli asiatici, giunti ad un tasso d'irregolarità del 12 per cento al 1° luglio 2008, per loro record a partire dal 2005; addirittura di cinque punti per i latinoamericani, ancora una volta il collettivo con la maggiore incidenza del fenomeno irregolare al proprio interno, giunta nel 2008 ad un livello d'incidenza del 19 per cento.

Per quanto riguarda le singole cittadinanze i gruppi a minor frequenza irregolare al proprio interno risultano confermarsi, rispetto al 2007, quelli asiatici pakistani e bangladeshi, pur in crescita di un punto percentuale fino al livello dell'11 per cento; nel 2008 assieme agli altri asiatici provenienti dall'India, stabili dal punto di vista del tasso di irregolarità al proprio interno, e ai marocchini, in controtendenza in diminuzione di un punto percentuale nella quota di persone non a norma col soggiorno in Italia al proprio interno.

Dietro a tali primi quattro gruppi nazionali, discretamente virtuosi dal punto di vista della regolarità della presenza risultano anche cinesi, egiziani e filippini, irregolari in 12 casi su cento; ed albanesi, ivoriani e ghanesi, non in regola con la normativa sul soggiorno in Italia circa 13 volte ogni 100.

Al contrario, particolarmente connotato dal fenomeno dell'irregolarità nella presenza risulta senza dubbio il gruppo ecuadoriano, con un tasso di irregolarità del 23 per cento nel 2008, in aumento del 55% rispetto al valore del 15 per cento rilevato dodici mesi prima; mentre a distanza seguono i salvadoregni, nel 2008 irregolari in 20 casi su cento contro i 18 su cento del 2007, e poi i peruviani e i dominicani, entrambi anch'essi – come gli ecuadoriani – in più forte aumento ed in questi due casi con 18 irregolari ogni cento presenti nel 2008 contro i 12 ogni cento del 2007.

Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Varese secondo l'area di provenienza. Tassi per cento presenti, variante media, anni 2000-2008

<i>Provenienza</i>	<i>1.7.2000</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2002</i>	<i>1.7.2003</i>	<i>1.7.2004</i>	<i>1.7.2005</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.1.2008</i>
Est Europa	21	19	29	7	8	9	11	8	9
Asia	21	18	20	7	13	7	10	10	12
Nord Africa	20	12	23	6	7	6	9	11	12
Altri Africa	25	21	24	8	12	8	10	13	14
America Latina	26	22	34	10	15	9	13	14	19
<i>Totale</i>	<i>22</i>	<i>17</i>	<i>26</i>	<i>7</i>	<i>10</i>	<i>8</i>	<i>11</i>	<i>10</i>	<i>12</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

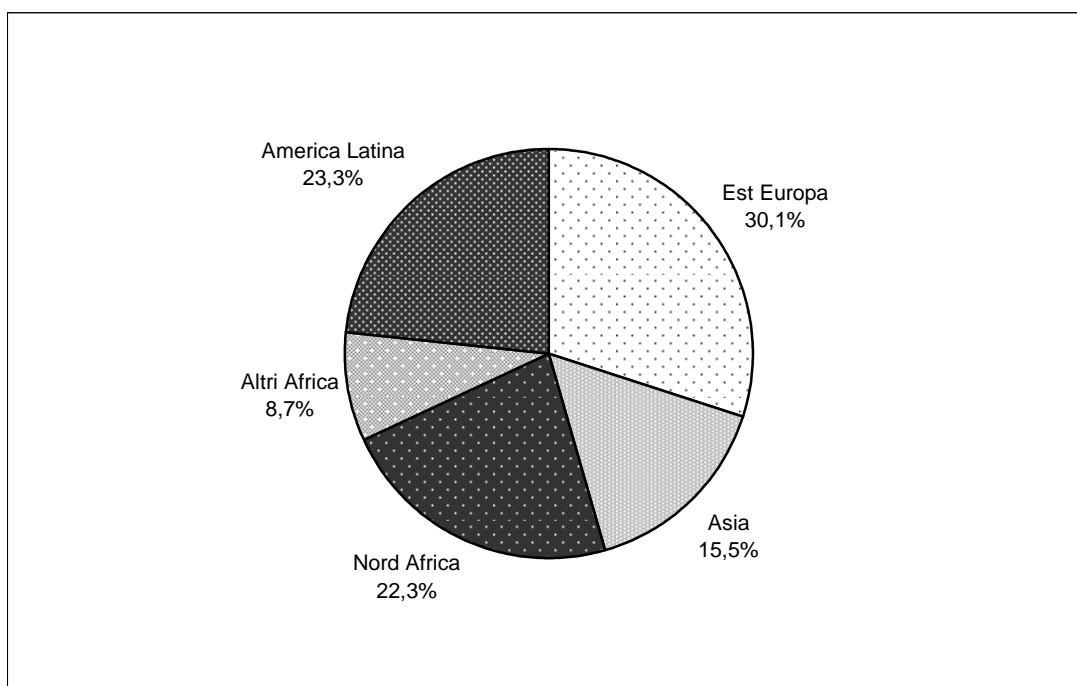
Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Varese al 1° luglio 2008 per area di provenienza. Valori assoluti, arrotondamento a 10 unità

<i>Provenienza</i>	<i>Variante di stima</i>			<i>Variazione 2007-2008^(a)</i>	
	<i>Minima</i>	<i>Media</i>	<i>Massima</i>	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Est Europa	1.850	2.320	2.780	620	36,8
Asia	820	1.190	1.560	280	30,8
Nord Africa	1.210	1.720	2.230	220	14,7
Altri Africa	450	670	890	80	14,0
America Latina	1.370	1.790	2.220	700	64,0
<i>Totale^(b)</i>	<i>5.710</i>	<i>7.690</i>	<i>9.680</i>	<i>1.910</i>	<i>32,9</i>

Note: (a) Su variante media; (b) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

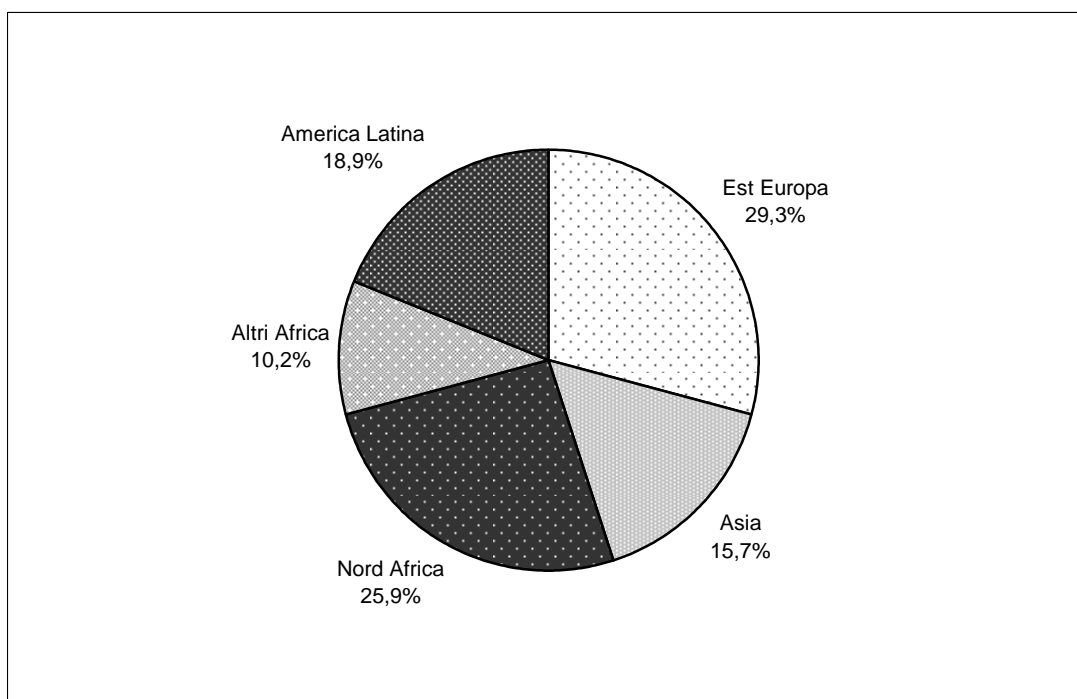
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Varese al 1° luglio 2008 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 3.2 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Varese al 1° luglio 2007 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Varese al 1° luglio 2008 secondo il Paese di provenienza. Tassi per 100 presenti

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Stime di minimo e di massimo</i>		<i>Stime secondo la variante media</i>		
	<i>Al 1.7.2008</i>		<i>Anno 2007</i>	<i>Anno 2008</i>	<i>Variazione % 2007-2008</i>
	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>			
Albania	10	15	10	13	34,6
Marocco	8	14	12	11	-3,4
Ecuador	20	27	15	23	54,5
Tunisia	12	18	10	15	44,7
Ucraina	13	17	15	15	-0,6
Pakistan	8	14	10	11	10,5
Perù	14	22	12	18	54,8
Cina	9	16	10	12	24,4
Sri Lanka	10	16	10	13	27,4
Bangladesh	8	15	10	11	9,7
Senegal	10	18	12	14	19,9
Brasile	11	19	13	15	16,0
Costa d'Avorio	9	17	11	13	10,1
Egitto	9	15	11	12	12,3
El Salvador	16	23	18	20	9,5
Filippine	8	15	10	12	16,6
Serbia e Montenegro	13	17	14	15	9,6
Ghana	9	17	14	13	-4,8
Rep. Dominicana	14	22	12	18	44,4
India	8	15	11	11	2,5

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari

Per il quinto anno consecutivo la rilevazione campionaria del 2008 sulla presenza straniera in provincia di Varese ha garantito copertura alle dimensioni territoriali dei distretti socio-sanitari. In particolare in questa sezione è stato così possibile elaborare alcune valutazioni rispetto alla presenza complessiva, regolare ed irregolare, maschile e femminile, per ogni singolo dettaglio infra-provinciale, anche in chiave storica rispetto all'anno precedente.

Da questo punto di vista, nonostante la minor crescita percentuale annua fra tutti gli ambiti della provincia (+10,8%), al 1° luglio del 2008 il distretto socio-sanitario di Gallarate risulta ancora l'area territoriale a maggior presenza straniera, con 11,6 mila unità provenienti da paesi a forte pressione migratoria ivi presenti a fronte delle 10,4 mila unità di metà anno 2007. Esso precede nell'ordine – e con variazioni percentuali annue al contrario crescenti – i distretti socio-sanitari di Varese, con 10,7 mila unità (+15,9%); di Saronno, con 6,6 mila unità (+19,2%); di Busto Arsizio, con 6,5 mila (+20,0%); e di Somma Lombardo, che conta 5,4 mila presenze straniere e vede aumentare il numero di immigrati sul proprio territorio del 24,7% in un anno, ovvero in termini percentuali più che in ogni altro territorio della provincia.

A seguire, oltre le 4mila unità sul territorio provinciale si colloca anche l'ambito di Laveno Cittiglio; il quale precede a sua volta nell'ordine i distretti di Sesto Calende, Castellanza, Tradate, Luino, Azzate ed Arcisate, tutti con numerosità straniera compresa tra le 2,6 mila e le 3,9 mila unità.

In generale l'area dove il fenomeno dell'irregolarità nella presenza è maggiormente diffuso è decisamente quella di Somma Lombardo, che è anche – insieme all'ambito di Gallarate – quella in cui il rapporto tra uomini e donne stranieri è più fortemente sbilanciato a favore dei primi. Infatti, negli ambiti di Somma Lombardo e di Gallarate vivono 117 maschi stranieri ogni 100 femmine immigrate, a fronte di valori che raggiungono al più punteggi di 104-106 a 100 nelle aree di Saronno, Castellanza e Tradate, scendono al contrario a significare nette prevalenze femminili nelle zone di Luino (82 a 100) e Varese (89 a 100), e per il resto non superano quasi perfetti equilibri di 97-101 a 100.

Tabella 4.1 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfp presenti nella provincia di Varese al 1° luglio 2008, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Gallarate	11.570	1.300	11,2
Varese	10.660	1.300	12,2
Saronno	6.640	790	11,9
Busto Arsizio	6.530	770	11,7
Somma Lombardo	5.440	760	14,0
Laveno Cittiglio	4.350	480	11,1
Sesto Calende	3.930	430	11,1
Castellanza	3.750	420	11,2
Tradate	3.510	440	12,6
Luino	3.470	390	11,2
Azzate	2.690	300	11,1
Arcisate	2.580	320	12,2
<i>Totale provincia di Varese</i>	<i>65.130</i>	<i>7.690</i>	<i>11,7</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 4.2 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *maschi* provenienti da Pfp presenti nella provincia di Varese al 1° luglio 2008, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Gallarate	6.230	710	11,4
Varese	5.020	530	10,5
Saronno	3.420	440	13,0
Busto Arsizio	3.270	380	11,6
Somma Lombardo	2.930	390	13,4
Laveno Cittiglio	2.180	250	11,6
Sesto Calende	1.980	210	10,7
Castellanza	1.920	220	11,4
Tradate	1.790	230	13,1
Luino	1.560	190	12,3
Azzate	1.320	140	10,7
Arcisate	1.270	170	13,5
<i>Totale provincia di Varese</i>	<i>32.880</i>	<i>3.870</i>	<i>11,7</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 4.3 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri femmine provenienti da Pfpn presenti nella provincia di Varese al 1° luglio 2008, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Varese	5.630	770	13,7
Gallarate	5.340	590	11,0
Busto Arsizio	3.270	390	11,8
Saronno	3.230	350	10,8
Somma Lombardo	2.510	370	14,7
Laveno Cittiglio	2.180	230	10,6
Sesto Calende	1.950	220	11,5
Luino	1.910	200	10,3
Castellanza	1.830	200	10,9
Tradate	1.720	210	12,1
Azzate	1.370	160	11,5
Arcisate	1.310	140	11,0
<i>Totale provincia di Varese</i>	<i>32.250</i>	<i>3.820</i>	<i>11,8</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 4.4 - Totale delle presenze, crescita percentuale annua e rapporto di mascolinità fra gli stranieri provenienti da Pfpn presenti nella provincia di Varese al 1° luglio 2008, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze al 1° luglio 2008</i>	<i>Totale presenze al 1° luglio 2007</i>	<i>Crescita percentuale tra 1° luglio 2007 e 1° luglio 2008</i>	<i>Rapporto di mascolinità^(a) al 1° luglio 2008</i>
Gallarate	11.570	10.440	10,8	117
Varese	10.660	9.200	15,9	89
Saronno	6.640	5.570	19,2	106
Busto Arsizio	6.530	5.450	20,0	100
Somma Lombardo	5.440	4.360	24,7	117
Laveno Cittiglio	4.350	3.910	11,4	100
Sesto Calende	3.930	3.260	20,7	101
Castellanza	3.750	3.260	14,9	105
Tradate	3.510	3.100	13,1	104
Luino	3.470	2.970	16,9	82
Azzate	2.690	2.260	19,2	97
Arcisate	2.580	2.250	14,7	97
<i>Totale provincia di Varese</i>	<i>65.130</i>	<i>56.020</i>	<i>16,3</i>	<i>102</i>

Nota: (a) Numero di cittadini di sesso maschile provenienti da Pfpn ogni 100 cittadini di sesso femminile provenienti da Pfpn.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere. età. religione. istruzione)

I dati relativi alle percentuali di genere mostrano come quello maschile sia di maggioranza, con una quota che supera il 60 per cento nel 2000. Tuttavia, si osserva una netta diminuzione relativa nel corso degli anni (nel 2008 circa il 51 per cento degli stranieri appartiene al genere maschile), che suggerisce una generale tendenza verso l'equilibrio. Il confronto con le altre province lombarde mette in luce come Varese si trovi sotto la media e in terzultima posizione prima di Como e Sondrio per la quota di uomini.

L'età mediana degli stranieri ultraquattordicenni in provincia di Varese si aggira intorno ai 32 anni nel 2000, ma sale a 34 e 35 rispettivamente per il genere femminile e maschile nel 2008. Nel panorama lombardo Varese si colloca un anno sopra la mediana regionale per l'età degli uomini e in linea con il dato lombardo per le donne.

Il titolo di studio ottenuto dagli immigrati ultraquattordicenni è principalmente il diploma di scuola superiore, con quote che oscillano tra il 32 per cento del 2001 e il 52 per cento del 2000. La percentuale di senza titolo diminuisce nel corso della serie storica e raggiunge il 5 per cento nel 2008, quando circa il 16 per cento degli stranieri possiede una laurea, a fronte del minimo pari al 10 per cento registrato nel 2004. Confrontando Varese con le altre province lombarde si osserva una quota decisamente più elevata della corrispondente regionale per gli almeno diplomati. I laureati sono circa 2 punti percentuali al di sopra del dato regionale, ma in posizione abbastanza centrale in graduatoria.

La religione maggiormente professata dagli stranieri è quella musulmana, anche se si osserva un decremento nella quota di islamici nel corso degli anni, che passa dal 51 al 45 per cento. La quota di cattolici guadagna qualche punto percentuale passando dal 23 per cento del 2000 al 27 per cento nel 2008, ma sono le altre religioni cristiane a mostrare un netto incremento, passando dall'8 per cento del 2000 fino ad interessare più di un immigrato su cinque nel 2008. In parallelo si osserva una diminuzione della percentuale di agnostici o atei, dal 12 al 3 per cento nel corso della serie storica. Nel panorama lombardo Varese si colloca in posizione centrale e leggermente al di sopra della quota regionale per le percentuali di cattolici e di musulmani.

Tabella 5.1 - Stranieri presenti nella provincia di Varese classificati secondo il genere (valori percentuali)^(a). Anni 2000-2008

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
Uomini	62,6	52,0	52,4	52,5	52,7	53,6	51,4	50,4	50,5
Donne	37,4	48,0	47,6	47,5	47,3	46,4	48,6	49,6	49,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) Fino al 2005 le incidenze dei due generi erano calcolate con riferimento alla sola popolazione straniera proveniente da paesi a forte pressione migratoria con almeno 15 anni di età, mentre dal 2006 i valori sono stati calcolati con riferimento all'intera popolazione indipendentemente dall'età. Per il 2008, tra i soli ultraquattordicenni la quota di uomini provenienti da paesi a forte pressione migratoria in provincia di Varese è pari 51,9%.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 5.2 - Collocazione del genere nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori percentuali. Anno 2008

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
<i>Varese</i>	<i>50,5</i>	<i>49,5</i>	<i>100,0</i>
Como	50,1	49,9	100,0
Sondrio	45,9	54,1	100,0
Milano città	53,5	46,5	100,0
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	53,3	46,7	100,0
Monza-Brianza	52,7	47,3	100,0
Bergamo	56,0	44,0	100,0
Brescia	55,2	44,8	100,0
Pavia	51,3	48,7	100,0
Cremona	55,9	44,1	100,0
Mantova	55,5	44,5	100,0
Lecco	54,2	45,8	100,0
Lodi	54,2	45,8	100,0
<i>Totale</i>	<i>53,7</i>	<i>46,3</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) Escluso il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 5.3 - Età mediana degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Varese per genere. Anni 2000-2008

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
Uomini	32	32	33	34	34	34	34	36	35
Donne	32	31	34	33	33	33	32	34	34
<i>Totale</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>33</i>	<i>34</i>	<i>33</i>	<i>34</i>	<i>33</i>	<i>35</i>	<i>34</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 5.4 - Collocazione dell'età mediana (in anni) degli nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Anno 2008

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	35	34	34
Como	34	31	33
Sondrio	34	34	34
Milano città	33	37	35
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	32	33	32
Monza-Brianza	33	33	33
Bergamo	32	31	32
Brescia	35	35	35
Pavia	32	31	31
Cremona	30	34	32
Mantova	33	31	32
Lecco	35	33	34
Lodi	35	32	33
<i>Totale</i>	<i>33</i>	<i>34</i>	<i>34</i>

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo il livello di istruzione dichiarata (valori percentuali). Anni 2000-2008

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
Nessuna	8,6	5,7	5,6	5,0	4,8	2,3	12,3	6,4	5,0
Scuola dell'obbligo	25,0	49,4	37,6	32,7	34,1	48,0	39,8	41,6	35,2
Secondaria superiore	52,0	32,0	44,7	48,0	51,6	35,8	37,1	35,0	43,7
Laurea e simili	14,4	12,9	12,1	14,3	9,6	13,9	10,8	17,1	16,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.6 - Collocazione del livello di istruzione ottenuta dagli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori percentuali, Anno 2008

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
<i>Varese</i>	59,8	16,1
Como	25,4	7,7
Sondrio	55,5	22,0
Milano città	56,6	18,7
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	60,5	15,2
Monza-Brianza	59,3	17,1
Bergamo	49,4	14,1
Brescia	57,8	13,8
Pavia	43,9	10,8
Cremona	54,3	15,8
Mantova	51,3	6,7
Lecco	51,3	10,4
Lodi	58,6	11,5
<i>Totale</i>	53,8	14,2

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.7 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo l'appartenenza religiosa (valori percentuali). Anni 2000-2008

<i>Religione</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
Cattolica	23,2	27,9	27,8	28,3	26,1	32,8	31,4	29,2	27,2
Musulmana	50,6	45,7	48,5	45,9	45,0	42,5	43,6	41,1	44,7
Altre cristiane	7,7	9,7	7,6	11,2	19,3	12,6	15,9	20,3	21,2
Altre	6,4	16,7	4,3	5,5	5,7	2,7	6,5	4,5	3,6
Nessuna	12,2	..	11,8	9,0	3,9	9,2	2,6	4,9	3,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.8 - Collocazione dell'incidenza delle religioni cattolica e musulmana tra gli stranieri nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori percentuali, Anno 2008

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
<i>Varese</i>	27,2	44,7
Como	28,2	43,5
Sondrio	22,2	49,2
Milano città	41,4	27,9
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	32,3	34,8
Monza-Brianza	27,4	44,0
Bergamo	19,0	53,9
Brescia	17,4	50,7
Pavia	25,2	30,5
Cremona	10,6	32,2
Mantova	14,6	37,7
Lecco	23,9	53,0
Lodi	31,1	37,0
<i>Totale</i>	25,9	41,0

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

Il dato sugli ingressi in Italia evidenzia una prevalenza di immigrati arrivati da meno di 5 anni nel 2000 (più di uno su due, a fronte di uno su cinque giunto da più di 10 anni); d'altra parte nel 2008 circa il 50 per cento degli stranieri sono arrivati in Italia nei 5-10 anni precedenti e i nuovi arrivi scendono al 30 per cento. Gli ingressi in provincia mostrano un quadro simile, ma caratterizzato da una più massiccia presenza di arrivi da meno di 5 anni (due su tre nel 2000, e circa due su cinque nel 2008), mentre la quota di ingressi da più di 10 anni si attesta intorno al 12 per cento nel 2000 e nel 2008.

Considerando l'anzianità della presenza a livello lombardo, Varese si porta decisamente in linea col dato regionale per il genere maschile, mentre le donne sono caratterizzate da un'anzianità della presenza in Italia e in provincia leggermente inferiore a quella regionale.

Puntando l'attenzione sulle grandi aree di provenienza, l'Africa del Nord è caratterizzata dalla più alta anzianità della presenza per entrambi gli ingressi e a livello di nazionalità, e il Marocco raggiunge gli 8 anni di anzianità in Italia e i 7 per la provincia. D'altra parte, gli est-europei, con un'anzianità in Italia che supera di poco i 6 anni e quella in provincia di circa 5 anni sono l'area che in media mostra l'immigrazione più recente. Tra le nazionalità considerate di particolare interesse la Romania si trova in accordo con il dato delle grandi aree, con 4 anni di anzianità in Italia e circa 2 e mezzo in provincia.

Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia (valori percentuali). Anni 2000-2008

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
>10 anni	19,5	23,0	33,2	23,8	19,3	16,0	12,8	16,6	20,2
5-10 anni	24,8	31,8	30,8	38,0	41,8	49,8	58,2	61,5	49,1
<5 anni	55,7	45,2	35,8	38,1	39,1	34,2	29,0	21,9	30,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 6.2 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia (valori percentuali). Anni 2000-2008

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
>10 anni	12,0	16,5	27,3	15,3	11,2	11,4	7,1	9,1	12,5
5-10 anni	21,9	27,2	28,2	36,9	31,8	40,7	51,3	58,6	47,9
<5 anni	66,2	56,4	44,6	47,8	56,7	48,0	41,6	32,3	39,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 6.3 - Collocazione dell'anzianità media della presenza degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori in anni di permanenza riferiti al 2008

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
<i>Varese</i>	7,6	6,0	6,1	4,9
Como	7,9	6,6	6,9	5,9
Sondrio	7,3	5,3	5,1	3,9
Milano città	7,6	8,7	6,8	7,9
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	6,7	5,9	5,6	5,2
Monza-Brianza	7,1	6,1	6,3	5,6
Bergamo	8,4	7,0	7,1	6,4
Brescia	8,7	7,2	6,7	5,9
Pavia	5,4	4,6	3,8	3,5
Cremona	6,7	6,2	4,8	5,0
Mantova	8,0	6,0	5,8	4,6
Lecco	8,1	6,0	5,7	5,2
Lodi	7,2	7,9	4,8	5,7
<i>Totale</i>	<i>7,6</i>	<i>6,9</i>	<i>6,2</i>	<i>6,0</i>

Nota: (a) Escluso il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 6.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo la provenienza e l'anzianità media della presenza in Italia e in provincia (valori in anni). Anno 2008

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa di cui	6,2	4,9
<i>Albania</i>	7,7	6,3
<i>Romania</i>	3,7	2,5
<i>Ucraina</i>	5,3	3,3
Asia di cui	6,9	5,5
<i>Pakistan</i>	7,0	5,9
Nord Africa di cui	7,9	6,6
<i>Marocco</i>	8,2	6,8
Altri Africa	7,6	6,5
America Latina	6,5	5,0
<i>Ecuador</i>	5,3	4,3
<i>Perù</i>	7,4	5,9
Totale	6,9	5,5

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 7: La condizione lavorativa

La condizione lavorativa degli stranieri ultraquattordicenni evidenzia un leggero incremento nella quota di occupati regolarmente a tempo indeterminato, che si attesta al 40 per cento nell'anno corrente. La percentuale di occupati regolarmente ma a tempo determinato più che raddoppia passando dal 2000 al 2008 quando interessa poco meno di un immigrato su cinque; mentre quella di irregolare, stabile o precario diminuisce. La disoccupazione passa dal 15 al 5 per cento nel corso degli anni e gli autonomi regolari passano dal 3 al 4 per cento. Nel panorama lombardo Varese è leggermente sopra la media regionale per la quota di regolari a tempo indeterminato, mentre gli irregolari sono circa 5 punti sotto la media lombarda ma in posizione abbastanza centrale in graduatoria.

La specifica di genere evidenzia come la disoccupazione sia presente maggiormente tra le donne (7 per cento a fronte del 4 per cento degli uomini), mentre la quota di occupati regolarmente a tempo indeterminato è più che doppia per il genere maschile, come pure quella di autonomi regolari.

Tra le grandi aree di provenienza il Nord Africa mostra la percentuale più elevata di disoccupazione e tra le nazionalità la Romania è l'unica a superare ad avere una quota superiore al 10 per cento per i senza lavoro. L'occupazione regolare a tempo indeterminato interessa soprattutto gli asiatici e gli africani del Centro-sud, ma tra le nazionalità sono i peruviani e gli ucraini ad essere caratterizzati dalle quote più elevate, di poco inferiore al 50 per cento.

Tabella 7.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo la condizione lavorativa prevalente (valori percentuali). Anni 2000-2008

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
Disoccupato	12,5	6,7	6,5	5,5	5,2	7,6	2,6	4,1	5,5
Studente	4,5	4,0	2,0	1,5	2,8	1,9	1,6	1,1	4,0
Casalinga	10,7	12,8	12,1	10,0	9,7	10,0	6,8	7,7	6,3
Occ. reg. tempo determinato	7,9	6,0	7,1	10,2	13,3	15,4	15,4	13,5	18,6
Occ. regolarmente part time	5,3	4,7	3,2	4,8	7,2	5,8	5,6	6,2	7,9
Occ. reg. full time normale	38,7	40,2	39,0	49,1	41,5	42,4	47,7	48,0	40,0
Occ. irregolare stabile	9,7	13,7	17,6	3,9	6,4	4,4	7,7	5,6	6,5
Occ. irregolare precario	5,8	4,4	5,8	2,9	7,6	3,6	5,3	3,2	3,9
Lavoratore parasubordinato	..	0,8	1,1	1,5	1,4	1,5	1,2	2,1	1,5
Autonomo regolare	2,7	5,1	3,0	8,6	4,6	6,7	4,1	3,7	4,0
Autonomo irregolare	2,2	1,5	2,7	1,5	0,2	0,1	0,6	0,4	0,1
Imprenditore	--	--	--	--	--	0,5	0,5	0,2	0,3
Altra condizione lavorativa	0,3	0,8	0,6
Socio di cooperativa	--	--	--	--	--	--	0,6	3,4	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 7.2 - Collocazione della condizione lavorativa nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori percentuali, anno 2008

<i>Province</i>	<i>Regolari a t.i.</i>	<i>Irregolari</i>	<i>Disoccupati</i>
<i>Varese</i>	<i>40,0</i>	<i>10,5</i>	<i>5,5</i>
Como	43,4	11,1	6,7
Sondrio	27,9	8,6	9,4
Milano città	36,7	20,6	7,0
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	36,7	18,6	6,8
Monza-Brianza	32,9	22,1	7,8
Bergamo	42,5	14,4	8,1
Brescia	41,8	8,6	6,7
Pavia	22,6	22,1	6,0
Cremona	29,1	10,3	8,3
Mantova	39,9	15,3	8,4
Lecco	40,2	11,6	4,9
Lodi	39,9	15,0	4,6
<i>Totale</i>	<i>37,2</i>	<i>14,9</i>	<i>6,9</i>

Nota: (a) Escluso il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 7.3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2008 (valori percentuali)

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato	3,9	7,3	5,5
Studente	1,5	6,8	4,0
Casalinga	..	13,1	6,3
Occup. regolarmente tempo determinato/stagionale	19,2	18,0	18,6
Occupato regolarmente tempo parziale	3,5	12,7	7,9
Occup. regolarmente tempo indeterminato normale	53,9	25,0	40,0
Occupato irregolarmente ma stabile	4,8	8,4	6,5
Occupato irregolarmente e precario	5,0	2,7	3,9
Lavoratore parasubordinato	0,2	2,8	1,5
Autonomo regolare	5,8	2,1	4,0
Autonomo irregolare	0,2	..	0,1
Imprenditore	0,5	..	0,3
Altra condizione lavorativa	1,2	..	0,6
Socio lavoratore di cooperativa	0,3	1,1	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2008 (valori percentuali)

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Dis.</i>	<i>Stud.</i>	<i>Cas.</i>	<i>Occ. reg. t.d.</i>	<i>Occ. reg. p.t.</i>	<i>Occ. reg. t.i. orario norm.</i>	<i>Occ. irreg. stabile</i>	<i>Occ. irreg. instabile</i>	<i>Occ. lav. parasub.</i>	<i>Lav. aut. reg.</i>	<i>Lav. aut. non reg.</i>	<i>Imprenditore</i>	<i>Altra cond. lav.</i>	<i>Socio coop.</i>	<i>Tot.</i>
<i>Est Europa di cui</i>	5,6	2,0	5,5	16,9	7,2	41,3	7,4	4,9	2,0	3,9	1,4	1,7	100,0
<i>Albania</i>	2,2	1,4	5,4	20,1	6,8	44,7	5,3	3,8	..	3,6	3,0	3,7	100,0
<i>Romania</i>	13,5	2,4	6,1	7,7	7,9	37,4	4,9	5,3	4,9	9,8	100,0
<i>Ucraina</i>	8,2	..	1,4	14,1	6,2	47,4	11,5	7,2	2,3	1,6	100,0
<i>Asia di cui</i>	5,2	2,7	8,1	13,9	8,0	45,3	3,6	0,6	3,2	8,5	0,5	..	0,5	..	100,0
<i>Pakistan</i>	3,7	..	14,8	17,5	9,5	38,6	4,0	..	10,0	1,9	100,0
<i>Nord Africa di cui</i>	6,6	10,2	9,0	23,4	5,1	31,7	4,0	5,6	0,7	2,6	..	1,1	100,0
<i>Marocco</i>	6,8	12,0	9,8	23,0	7,1	29,3	4,5	4,4	..	1,5	..	1,6	100,0
<i>Altri Africa</i>	1,8	2,9	4,1	27,4	11,8	42,3	1,8	4,3	..	3,5	100,0
<i>America Latina</i>	6,0	2,2	2,9	16,0	12,4	42,5	15,1	1,8	..	1,2	100,0
<i>Ecuador</i>	14,3	9,6	38,0	34,3	3,8	100,0
<i>Perù</i>	8,8	3,8	..	13,6	11,5	49,8	7,9	4,7	100,0
<i>Totale</i>	5,5	4,0	6,3	18,6	7,9	40,0	6,5	3,9	1,5	4,0	0,1	0,3	0,6	0,7	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 8: La condizione abitativa e familiare

I dati sulle soluzioni abitative mostrano come circa due stranieri su cinque vivano con famiglia in sistemazione privata nel 2000 e come tale quota incrementi al 75 per cento nel 2008, suggerendo una generale tendenza verso la stabilità. La quota di case di proprietà passa dal 7 al 26 per cento nel corso degli anni, mentre le sistemazioni precarie interessano solo uno straniero su dieci nel 2008 e circa il 7 per cento vive sul luogo di lavoro.

A livello regionale Varese si porta leggermente sopra la media, ma in posizione centrale, per la quota di case di proprietà; mentre è sostanzialmente in linea con il dato lombardo per la percentuale di case in affitto.

Le maggioranze degli stranieri è coniugato, per entrambi i generi e tutti gli anni considerati, con quote che oscillano tra il 53 e il 70 per cento ma che sono generalmente più elevate per il genere femminile. La percentuale di celibi tende ad essere più alta della corrispondente femminile, mentre per le donne si osservano quote più elevate di divorziate, separate e vedove, con un picco pari al 16 per cento nel 2008.

Il confronto con le altre province lombarde evidenzia come Varese sia decisamente sopra la media regionale e al primo posto in graduatoria per il rapporto tra coniugati e celibi, mentre si trova in linea con il dato lombardo per quello di coniugate e nubili.

Il nucleo familiare maggiormente sperimentato mostra una distinzione di genere: gli uomini nei primi anni considerati tendono a vivere soprattutto con amici, parenti e conoscenti, ed eventuali figli, con quote che superano il 50 per cento nel 2000-2001. Dal 2005 la quota di nuclei classici (coniuge o convivente ed eventuali figli) è superiore a quella di nuclei allargati. Per il genere femminile, d'altra parte, la percentuale di nuclei classici rimane la più elevata in tutto il periodo considerato, con un picco pari al 66 per cento nel 2007. Il fenomeno delle famiglie unipersonali interessa maggiormente le donne, con quote che passano dal 5 al 15 per cento.

Il confronto con le altre province lombarde mette in luce come Varese sia in linea con il dato regionale per la quota di famiglie unipersonali e per le coppie senza figli, mentre la coppia con figli si colloca in posizione centrale ma circa 6 punti sopra il dato medio lombardo.

Circa tre uomini su cinque non vivono con i genitori, a fronte di una donna su tre. Una quota doppia di donne vive solo con la madre (20 per cento a fronte dell'11 per cento tra gli uomini), mentre solo il 4 per cento per il genere maschile e il 2 per cento per quello femminile vivono con il padre.

Tra le grandi aree di provenienza i latinoamericani mostrano la percentuale più elevata di famiglie unipersonali, mentre tra le nazionalità gli ucraini in poco meno di

un caso su due vivono da soli, a fronte del 38 per cento degli ecuadoriani. Più del 50 per cento degli africani vive in coppia con figli e la quota sale al 61 per cento per gli albanesi, mentre è minima e pari al 22 per cento per gli ucraini.

Infine, il nucleo allargato è sperimentato soprattutto dagli asiatici e dai nordafricani, mentre a livello di nazionalità, circa un pakistano su due vive con amici, parenti o conoscenti.

**Tabella 8.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio (valori percentuali).
Anni 2000-2008**

<i>Titolo di godimento</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
Sistemazione privata solo o con famiglia	60,4	56,3	58,3	62,5	67,5	71,3	77,9	77,4	75,0
<i>di cui: casa di proprietà</i>	<i>7,1</i>	<i>12,8</i>	<i>8,8</i>	<i>14,5</i>	<i>16,1</i>	<i>17,5</i>	<i>16,9</i>	<i>26,3</i>	<i>25,6</i>
Sistemazione privata in coabitazione	12,4	18,5	22,4	21,3	18,4	17,0	7,6	8,0	8,0
Sistemazione precaria	13,2	11,7	9,4	5,9	7,1	6,2	7,0	7,5	10,0
Centro d'accoglienza	6,0	2,3	0,4	1,3	0,3	0,3	0,7	0,8	0,3
Sul luogo di lavoro	8,0	11,2	9,5	9,0	6,6	5,0	6,8	6,4	6,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.2 - Collocazione del titolo di godimento nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori percentuali, anno 2008

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	25,6	49,4
Como	14,5	61,8
Sondrio	15,4	63,3
Milano città	19,2	49,5
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	24,0	44,3
Monza-Brianza	24,2	44,8
Bergamo	31,9	48,3
Brescia	20,9	57,0
Pavia	14,0	54,2
Cremona	18,8	57,3
Mantova	20,1	52,0
Lecco	28,2	52,0
Lodi	29,6	43,1
<i>Totale</i>	<i>22,4</i>	<i>51,1</i>

Nota: (a) Escluso il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo lo stato civile e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2008

<i>Stato civile</i>	<i>2000</i>		<i>2001</i>		<i>2002</i>		<i>2003</i>		<i>2004</i>		<i>2005</i>		<i>2006</i>		<i>2007</i>		<i>2008</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	44,4	27,3	45,7	30,6	39,6	28,7	28,7	23,0	34,6	28,1	28,7	28,0	37,0	25,4	26,3	17,8	26,1	24,9
Coniugato/coniugata	54,0	65,8	52,7	59,0	57,4	70,2	70,2	67,3	59,9	62,5	70,2	62,5	60,5	65,9	69,3	65,7	68,3	59,0
Altro	1,6	7,0	1,6	10,4	3,1	1,1	1,1	9,7	5,4	9,4	1,1	9,5	2,5	8,7	4,4	16,5	5,7	16,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs. 100 celibi/nubili) nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Anno 2008

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	262,0	237,3
Como	206,8	295,3
Sondrio	185,8	327,6
Milano città	105,1	210,4
Altri comuni in provincia di Milano ^a	133,7	222,0
Monza-Brianza	139,0	192,0
Bergamo	159,8	233,6
Brescia	186,5	355,8
Pavia	117,4	157,9
Cremona	132,7	327,4
Mantova	150,6	365,3
Lecco	214,6	215,0
Lodi	149,8	129,7
<i>Totale</i>	<i>146,9</i>	<i>238,9</i>

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo la tipologia familiare e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2008

<i>Con chi vive</i>	2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006		2007		2008	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Solo	9,9	12,8	8,4	12,5	3,3	15,4	9,9	..	7,4	16,1	5,6	5,2	9,9	15,2	8,3	13,0	7,0	13,3
Solo + figli	0,6	4,8	0,0	1,0	0,8	2,3	1,6	4,7	1,4	2,1	0,4	4,7	1,1	4,9	0,8	6,0	1,0	5,4
Coniuge/ convivente	3,5	20,2	12,5	22,1	4,6	10,0	7,8	19,8	7,1	16,1	8,0	14,1	12,7	17,3	5,5	12,7	7,6	12,5
Con./conv. + figli	33,7	34,0	25,7	30,4	49,2	46,8	34,6	52,0	37,3	44,8	38,8	46,2	36,1	43,5	52,1	54,4	49,6	44,9
Par./am/ conoscenti	51,9	26,1	52,4	29,4	42,1	24,5	46,0	21,6	46,3	19,7	44,4	27,8	39,7	17,0	32,0	12,7	33,0	21,2
Par./am./ conosc.+f.	0,3	2,1	1,0	4,5	0,0	1,0	0,3	2,1	0,5	1,2	2,8	1,9	0,6	2,1	1,3	1,2	1,9	2,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.6 - Collocazione delle principali modalità di tipologia familiare nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori percentuali, anno 2008

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
<i>Varese</i>	10,0	10,0	47,4
Como	10,8	11,6	48,7
Sondrio	19,3	18,1	41,0
Milano città	9,0	11,8	35,5
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	10,4	12,4	35,1
Monza-Brianza	13,1	8,8	36,9
Bergamo	8,7	10,8	38,8
Brescia	9,5	10,0	44,4
Pavia	13,1	8,6	37,2
Cremona	8,8	9,1	48,1
Mantova	10,0	8,4	49,1
Lecco	12,8	9,8	41,6
Lodi	12,2	9,2	43,0
<i>Totale</i>	10,8	10,9	41,2

Nota: (a) *Escluso il territorio di Monza e Brianza.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.7 - Collocazione della tipologia familiare nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde, per genere. Valori percentuali, anno 2008

Province	Solo		Solo + figli		Coppia		Coppia con figli		Parenti, amici, conoscenti		Parenti, amici, conoscenti + figli	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Varese	7,0	13,3	1,0	5,4	7,6	12,5	49,6	44,9	33,0	21,2	1,9	2,7
Como	9,0	12,7	0,4	2,8	8,0	15,6	49,5	47,9	32,9	20,0	0,2	1,0
Sondrio	26,0	13,7	1,4	5,3	15,9	19,8	37,8	43,8	18,5	16,1	0,4	1,4
Milano città	7,0	11,1	0,2	10,2	10,4	13,3	31,3	40,0	50,5	21,9	0,6	3,5
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	7,8	13,5	0,8	5,7	12,6	12,2	29,0	41,9	49,2	22,5	0,8	4,2
Monza-Brianza	13,2	12,9	..	5,1	5,5	12,9	30,6	44,5	50,5	18,1	0,2	6,5
Bergamo	10,2	6,4	0,6	3,2	8,1	14,8	31,5	49,4	49,6	23,6	..	2,5
Brescia	8,1	11,4	0,7	7,0	7,9	13,2	43,6	45,6	39,7	19,6	..	3,2
Pavia	11,1	15,1	..	7,0	9,2	8,0	33,3	41,4	46,3	23,7	..	4,6
Cremona	8,0	9,5	0,2	3,0	5,6	12,5	40,9	55,3	44,7	16,2	0,7	3,5
Mantova	9,2	10,8	..	4,4	9,3	7,3	42,2	56,9	39,3	20,2	..	0,4
Lecco	11,6	14,3	0,4	5,2	8,9	11,1	39,3	44,7	38,0	23,2	1,8	1,5
Lodi	9,7	15,0	..	2,5	6,8	11,9	44,9	40,9	37,9	28,6	0,7	0,9
Totale	8,7	11,7	0,4	6,4	9,2	12,7	36,2	44,6	44,9	21,4	0,5	3,3

Nota: (a) Escluso il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.8 - Immigrati ultraquattordicenni che dichiarano di vivere con parenti secondo la coabitazione con i genitori in provincia: collocazione della provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori percentuali, anno 2008

<i>Province</i>	<i>No</i>		<i>Con la madre</i>		<i>Con il padre</i>		<i>Con entrambi</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
<i>Varese</i>	59,1	33,1	11,6	20,4	4,1	2,2	25,1	44,4
Como	81,2	35,8	4,8	18,0	2,5	3,9	11,4	42,3
Sondrio	50,4	53,5	7,1	14,8	8,6	2,5	33,9	29,2
Milano città	57,5	55,5	12,5	9,1	4,4	4,9	25,6	30,5
Altri comuni in provincia di Milano	68,2	58,4	12,7	19,4	2,2	2,7	17,0	19,5
Monza-Brianza	69,6	38,6	8,6	29,3	3,4	3,1	18,5	29,0
Bergamo	69,1	64,8	7,5	11,5	2,4	2,2	21,0	21,5
Brescia	60,9	45,4	6,8	16,4	2,7	..	29,5	38,3
Pavia	53,5	52,2	15,1	17,5	6,7	7,1	24,7	23,2
Cremona	60,2	48,9	7,3	3,5	..	4,0	32,6	43,6
Mantova	44,3	54,8	11,2	5,7	6,1	2,3	38,4	37,2
Lecco	50,5	62,5	20,7	9,6	9,7	10,8	19,1	17,1
Lodi	55,7	27,1	20,6	13,5	1,1	4,3	22,6	55,2
<i>Totale</i>	<i>61,7</i>	<i>52,0</i>	<i>10,7</i>	<i>14,3</i>	<i>3,5</i>	<i>3,3</i>	<i>24,1</i>	<i>30,4</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.9 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo la provenienza e la tipologia familiare. Anno 2008 (valori percentuali)

<i>Provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
<i>Est Europa di cui</i>	13,5	4,5	10,4	48,4	21,8	1,5
<i>Albania</i>	3,0	5,8	7,4	61,6	21,4	0,8
<i>Romania</i>	12,4	2,7	15,7	44,6	19,3	5,3
<i>Ucraina</i>	47,4	7,2	10,1	22,3	13,0	..
<i>Asia di cui</i>	7,1	1,6	9,9	44,5	33,9	3,1
<i>Pakistan</i>	9,9	3,1	9,0	29,0	49,0	..
<i>Nord Africa di cui</i>	1,6	1,9	5,5	52,3	36,9	1,9
<i>Marocco</i>	2,2	2,6	3,6	50,2	38,7	2,6
<i>Altri Africa</i>	4,0	0,9	7,5	51,2	32,9	3,4
<i>America Latina</i>	21,0	4,0	18,1	37,0	16,0	3,9
<i>Ecuador</i>	38,3	..	21,7	31,6	3,8	4,7
<i>Perù</i>	7,9	8,5	7,2	52,9	23,5	..
<i>Totale</i>	10,0	3,1	10,0	47,4	27,3	2,3

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento 1: Partecipazione al voto e orientamenti elettorali

Nelle pagine seguenti si fornisce un quadro della propensione degli stranieri al voto in Italia e della loro collocazione politica.

A livello di genere, gli uomini sembrano più interessati a poter votare in Italia (circa due su tre, a fronte di tre su cinque donne), mentre per entrambi i generi circa il 10 per cento non sa esprimere una preferenza. Il dettaglio per condizione lavorativa evidenzia una certa variabilità: circa il 70 per cento degli occupati regolarmente a tempo indeterminato vorrebbero votare in Italia, mentre tale quota scende al 30 per cento per le casalinghe. Tra i disoccupati circa il 25 per cento non sa rispondere.

Lo stato civile mostra come setti divorziati o separati su dieci siano propensi al voto, a fronte del 57 per cento di celibi e nubili; d'altra parte poco meno di due vedovi su cinque non sono interessati a votare.

La collocazione politica degli stranieri presenti in territorio di Varese è spostata verso il centrodestra, con un punteggio di poco inferiore a 6 in una scala continua da 0 (estrema sinistra) a 10 (estrema destra). La specifica sullo stato civile non mostra sostanziale variabilità, con un range che passa da 5,9 per coniugati e vedovi a 5,4 per celibi/nubili e per divorziati/separati. In termini di occupazione gli irregolari instabili sono la categoria che si colloca maggiormente a sinistra, mentre le altre condizioni non lavorative si portano decisamente verso la destra, con un punteggio addirittura di poco inferiore a 9.

Tabella I.1 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo la propensione a votare alle elezioni in Italia e al genere. Valori percentuali, anno 2008

<i>Genere</i>	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Non sa</i>	<i>Totale</i>
Uomo	67,1	22,5	10,5	100,0
Donna	59,1	31,0	9,9	100,0
<i>Totale</i>	<i>63,3</i>	<i>26,5</i>	<i>10,2</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.2 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo la propensione a votare alle elezioni in Italia e la condizione lavorativa. Valori percentuali, anno 2008

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Non sa</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato	49,2	26,0	24,8	100,0
Studente	71,1	16,2	12,8	100,0
Casalinga	30,4	67,4	2,3	100,0
Occupato regolare a tempo determinato	66,7	19,4	13,8	100,0
Occupato regolare part-time	61,7	29,8	8,4	100,0
Occupato regolare a tempo indeterminato e con orario normale	70,5	22,8	6,7	100,0
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	50,8	37,0	12,2	100,0
Occupato irregolare in modo instabile	46,7	33,1	20,1	100,0
Occupato lavoro parasubordinato	51,4	43,6	5,0	100,0
Lavoratore autonomo regolare	67,1	22,9	10,0	100,0
Lavoratore autonomo non regolare	100,0	100,0
Imprenditore	100,0	100,0
Socio lavoratore di cooperativa	100,0	100,0
<i>Totale</i>	<i>63,3</i>	<i>26,5</i>	<i>10,2</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.3 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Varese classificati secondo la propensione a votare alle elezioni in Italia e lo stato civile. Valori percentuali, anno 2008

<i>Stato civile</i>	<i>Sì</i>	<i>No</i>	<i>Non sa</i>	<i>Totale</i>
Celibe/Nubile	56,6	27,1	16,3	100,0
Coniugato/a	65,4	26,6	8,0	100,0
Vedovo/a	59,4	37,3	3,3	100,0
Divorziato/Separato	70,6	18,6	10,8	100,0
<i>Totale</i>	<i>63,5</i>	<i>26,3</i>	<i>10,2</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.4 - Collocazione della propensione politica in una scala da 0 a 10 (0 = sinistra, 10 = destra) nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori medi per genere, anno 2008

<i>Provincia</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
<i>Varese</i>	5,2	6,4	5,8
Como	3,8	5,0	4,3
Sondrio	4,7	5,2	4,9
Milano città	4,5	4,7	4,6
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	4,6	5,1	4,8
Monza-Brianza	4,4	4,4	4,4
Bergamo	3,9	4,5	4,1
Brescia	4,8	5,2	5,0
Pavia	5,5	5,8	5,6
Cremona	5,0	5,2	5,1
Mantova	3,5	3,8	3,6
Lecco	4,3	4,4	4,4
Lodi	5,9	6,1	6,0
<i>Totale</i>	<i>4,5</i>	<i>5,0</i>	<i>4,7</i>

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.5 - Collocazione della propensione politica in una scala da 0 a 10 (0 = sinistra, 10 = destra) nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori medi per stato civile, anno 2008

<i>Provincia</i>	<i>Celibe/ Nubile</i>	<i>Coniug.</i>	<i>Vedovo/a</i>	<i>Divorziato/ Separato</i>	<i>Totale</i>
<i>Varese</i>	5,4	5,9	5,9	5,4	5,8
Como	4,7	4,0	3,0	6,5	4,3
Sondrio	4,5	5,0	5,1	4,8	4,9
Milano città	4,0	5,1	4,7	4,6	4,6
Altri com. prov. Milano ^(a)	4,6	4,9	4,4	4,8	4,8
Monza Brianza	4,8	4,3	2,3	3,9	4,4
Bergamo	4,1	4,1	4,7	5,3	4,1
Brescia	4,8	5,0	7,4	4,5	5,0
Pavia	5,1	6,0	3,7	6,4	5,6
Cremona	5,0	5,2	..	4,4	5,1
Mantova	3,7	3,6	5,1	3,8	3,6
Lecco	5,3	4,0	2,9	4,5	4,4
Lodi	5,9	6,1	7,9	5,8	6,0
<i>Totale</i>	<i>4,5</i>	<i>4,8</i>	<i>5,3</i>	<i>4,8</i>	<i>4,7</i>

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.6 - Collocazione della propensione politica in una scala da 0 a 10 (0 = sinistra, 10 = destra) nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Valori medi per condizione lavorativa, anno 2008

<i>Provincia</i>	<i>Dis.</i>	<i>Stud.</i>	<i>Casal.</i>	<i>Occ. reg. t.d.</i>	<i>Occ. reg. p.t.</i>	<i>Occ. reg. t.i. orario norm.</i>	<i>Occ. irreg. stabile</i>	<i>Occ. irreg. instabile</i>	<i>Lav. para-sub.</i>	<i>Lav. aut. reg.</i>	<i>Lav. aut. non reg.</i>	<i>Im-prend.</i>	<i>Altra cond. non lav.</i>	<i>Socio lav. coop.</i>	<i>Totale</i>
Varese	5,3	5,3	6,0	6,5	6,1	5,7	5,6	2,4	5,4	4,7	3,0	6,0	8,8	6,4	5,8
Como	5,2	5,7	3,8	5,9	6,2	4,0	3,1	3,4	5,7	4,5	1,5	9,0	..	2,4	4,3
Sondrio	4,5	3,6	4,8	5,1	5,6	4,2	6,0	3,6	3,4	6,0	7,2	9,3	3,4	..	4,9
Milano città	4,6	4,0	5,4	4,6	5,6	4,6	3,6	3,8	5,9	5,9	3,0	6,2	2,0	5,7	4,6
Altri prov. Milano ^(a)	4,2	5,2	6,1	4,0	6,1	5,0	4,6	4,2	3,5	4,1	4,5	3,6	5,6	3,9	4,8
Monza Brianza	4,4	7,2	2,9	5,5	3,2	4,1	4,6	4,7	2,8	5,5	3,0	6,2	..	4,2	4,3
Bergamo	4,3	5,0	4,5	3,5	3,8	4,0	4,8	5,8	4,7	3,5	3,2	5,6	..	4,2	4,1
Brescia	2,7	6,3	4,4	5,4	5,7	5,1	4,4	2,2	6,5	5,0	3,9	7,3	..	7,5	5,0
Pavia	3,3	6,5	7,0	6,9	5,7	5,9	3,6	2,2	3,9	5,5	10,0	7,1	..	2,0	5,6
Cremona	6,0	5,3	5,3	4,6	2,0	5,9	5,3	0,8	..	2,7	0,0	..	1,0	5,4	5,1
Mantova	2,9	3,5	3,4	4,5	4,5	3,8	3,0	3,5	5,1	3,5	1,5	3,3	4,0	..	3,6
Lecco	3,9	7,1	3,6	5,6	3,3	4,2	5,1	2,6	3,9	4,0	..	1,5	..	4,3	4,4
Lodi	5,9	4,4	5,9	6,4	5,2	6,3	6,1	6,9	8,2	5,8	4,6	7,4	..	6,2	6,0
<i>Totale</i>	<i>4,2</i>	<i>5,1</i>	<i>4,6</i>	<i>5,1</i>	<i>5,3</i>	<i>4,7</i>	<i>4,2</i>	<i>3,8</i>	<i>5,2</i>	<i>4,8</i>	<i>3,8</i>	<i>5,6</i>	<i>4,4</i>	<i>4,7</i>	<i>4,7</i>

Nota: (a) *Escluso* il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento 2: Aspetti della povertà e dell'integrazione

Nelle pagine seguenti si approfondiscono due aspetti della vita degli stranieri in Italia: il livello di povertà e quello di integrazione.

Relativamente alla povertà viene utilizzato un indice calcolato seguendo la metodologia descritta in Allegato metodologico 1, che identifica 4 soglie di povertà per la popolazione italiana e straniera congiuntamente considerata.

A livello regionale Varese si colloca decisamente sopra la media e al primo posto in graduatoria per la percentuale di sicuramente non poveri (poco meno di tre su cinque, a fronte del 44 per cento lombardo). D'altra parte sicuramente poveri e appena poveri sono al di sotto del corrispondente dato lombardo.

La specifica di genere mostra similitudini per quel che riguarda la quota di quasi poveri e di sicuramente non poveri, mentre per il genere maschile la quota di sicuramente poveri è più elevata della corrispondente femminile (18 contro 11 per cento).

Il titolo di studio sembra associato al livello di povertà: i sicuramente al di sopra la soglia di povertà sono circa due su tre fra i laureati, mentre tale quota scende al 47 per cento tra i senza titolo, che in poco meno di un caso su cinque sono sicuramente poveri.

Considerando l'anno di arrivo in Italia si osserva come chi è giunto da più di 10 anni è più frequente che si collochi al di sopra della soglia di povertà, mentre circa uno straniero su quattro giunto negli ultimi due anni è sicuramente povero.

Se si considera la soglia di povertà calcolata sui soli stranieri il quadro è decisamente diverso: circa il 96% degli immigrati ha un reddito al di sopra della soglia di povertà, mentre solo lo 0,5% è sicuramente povero.

L'altro aspetto analizzato in questa sezione è il livello di integrazione, ottenuta tramite un indice che viene calcolato seguendo la metodologia descritta nell'Allegato metodologico 2 e che può assumere valori compresi tra 0 e 1, dove 0 indica la completa assenza di integrazione e 1 l'integrazione massima.

A livello regionale Varese si porta leggermente sopra la media, con un indice pari a 0,573; lo stato civile mostra come i vedovi siano caratterizzati dal livello più elevato, che supera 0,9, mentre tra le donne sono le coniugate a mostrare l'integrazione più alta. Considerando l'anzianità della presenza in Italia si osserva come all'ingresso il livello di integrazione si aggiri intorno allo 0,3 per gli uomini e allo 0,4 per le donne; dopo circa 8 anni raggiunge 0,5 per entrambi i generi e continua a salire fino a toccare 0,8-0,9 dopo circa 12 anni dall'arrivo in Italia.

I laureati sono caratterizzati dall'indice di integrazione più alto, che supera 0,6, mentre per i possessori di scuola dell'obbligo l'integrazione supera appena 0,5. Infine, tra le religioni professate non si osserva una massiccia variabilità: induisti e buddisti sono caratterizzati da valori dell'indice più elevato, seguiti dai cattolici, dagli musulmani, e dagli atei o agnostici.

Tabella II.1 - Collocazione dell'indice di povertà nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, valori percentuali, anno 2008

<i>Province</i>	<i>Sicuramente povero</i>	<i>Appena povero</i>	<i>Quasi povero</i>	<i>Sicuramente non povero</i>	<i>Totale</i>
Varese	15,0	11,6	15,0	58,4	100,0
Como	17,2	23,3	17,9	41,6	100,0
Sondrio	22,9	35,0	11,0	31,2	100,0
Milano città	22,3	19,0	15,0	43,7	100,0
Altri com. prov. di Milano ^(a)	18,4	16,6	15,0	50,1	100,0
Monza-Brianza	14,7	16,1	15,1	54,1	100,0
Bergamo	23,2	19,5	13,1	44,2	100,0
Brescia	23,3	22,9	16,4	37,4	100,0
Pavia	22,0	17,2	16,0	44,8	100,0
Cremona	35,3	17,8	9,3	37,5	100,0
Mantova	28,7	19,3	17,1	35,0	100,0
Lecco	15,2	24,4	18,8	41,6	100,0
Lodi	29,5	20,0	14,8	35,7	100,0
<i>Totale</i>	<i>21,2</i>	<i>19,1</i>	<i>15,5</i>	<i>44,2</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) Escluso il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella II.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Varese classificati rispetto all'indice di povertà e al genere. Valori percentuali, anno 2008

<i>Genere</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Sicuramente povero	18,5	10,7	15,0
Appena povero	7,5	16,5	11,6
Quasi povero	14,2	16,0	15,0
Sicuramente non povero	59,7	56,8	58,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella II.3 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Varese classificati rispetto all'indice di povertà e al titolo di studio raggiunto. Valori percentuali, anno 2008

<i>Titolo di studio raggiunto</i>	<i>Nessun titolo</i>	<i>Scuola dell'obbligo</i>	<i>Scuola secondaria superiore</i>	<i>Laurea/ diploma universit.</i>	<i>Totale</i>
Sicuramente povero	17,9	17,0	14,8	10,5	15,0
Appena povero	16,0	11,9	10,9	11,7	11,6
Quasi povero	18,6	14,2	16,0	13,5	15,0
Sicuramente non povero	47,5	56,9	58,3	64,4	58,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella II.4 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Varese classificati rispetto all'indice di povertà e all'anzianità della presenza in Italia. Valori percentuali, anno 2008

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	<i>Da oltre 10 anni</i>	<i>Tra 5 e 10 anni</i>	<i>Tra 4 e 2 anni</i>	<i>Meno di 2 anni</i>	<i>Totale</i>
Sicuramente povero	11,7	16,0	14,7	25,9	15,0
Appena povero	8,5	8,3	28,4	6,3	11,6
Quasi povero	16,6	16,9	7,4	10,8	15,0
Sicuramente non povero	63,2	58,8	49,5	57,0	58,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella II.5 - Collocazione dell'indice di povertà tra i soli stranieri nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2008, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Sicuramente povero</i>	<i>Appena povero</i>	<i>Quasi povero</i>	<i>Sicuramente non povero</i>	<i>Totale</i>
<i>Varese</i>	<i>0,5</i>	<i>1,1</i>	<i>2,6</i>	<i>95,8</i>	<i>100,0</i>
Como	0,7	0,6	1,4	97,3	100,0
Sondrio	1,0	2,6	4,2	92,3	100,0
Milano città	1,1	1,9	4,0	93,0	100,0
Altri com. prov. di Milano ^(a)	1,6	0,3	2,4	95,7	100,0
Monza-Brianza	0,1	0,8	1,9	97,2	100,0
Bergamo	2,4	0,5	2,7	94,4	100,0
Brescia	0,4	1,4	1,8	96,4	100,0
Pavia	0,7	1,0	2,9	95,4	100,0
Cremona	1,6	4,9	8,8	84,6	100,0
Mantova	1,1	2,5	4,8	91,6	100,0
Lecco	0,2	0,8	1,1	98,0	100,0
Lodi	3,7	2,6	4,3	89,4	100,0
<i>Totale</i>	<i>1,0</i>	<i>1,3</i>	<i>2,9</i>	<i>94,8</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) Escluso il territorio di Monza e Brianza.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella II.6 - Collocazione dell'indice di integrazione nella provincia di Varese rispetto alle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2008, valori medi e varianza

<i>Province</i>	<i>Media</i>	<i>Varianza</i>
<i>Varese</i>	0,573	0,070
Como	0,513	0,057
Sondrio	0,582	0,050
Milano città	0,501	0,072
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	0,527	0,076
Monza-Brianza	0,510	0,077
Bergamo	0,611	0,076
Brescia	0,592	0,069
Pavia	0,507	0,065
Cremona	0,586	0,066
Mantova	0,549	0,064
Lecco	0,635	0,071
Lodi	0,634	0,076
<i>Totale</i>	<i>0,550</i>	<i>0,073</i>

Nota: (a) *Escluso il territorio di Monza e Brianza.*

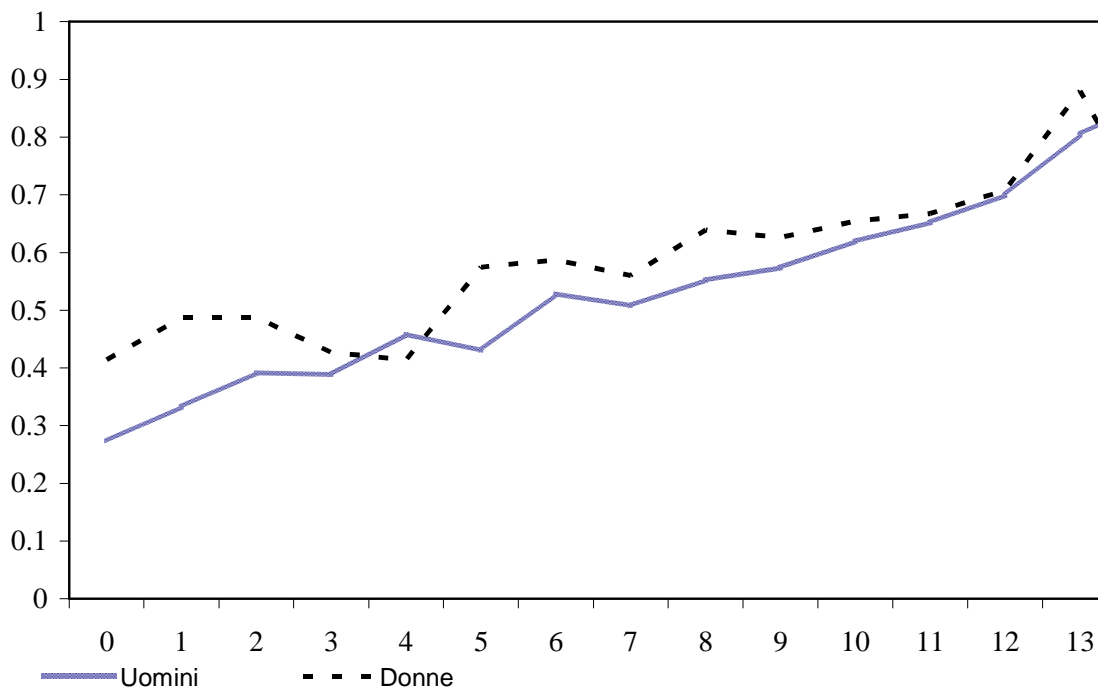
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.7 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Varese: indice di integrazione classificato rispetto allo stato civile (valori medi). Anno 2008

<i>Stato civile</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Celibe/Nubile	0,418	0,550	0,480
Coniugato/a	0,630	0,623	0,627
Vedovo/a	0,983	0,449	0,466
Divorziato/Separato	0,486	0,481	0,483
<i>Totale</i>	<i>0,567</i>	<i>0,581</i>	<i>0,573</i>

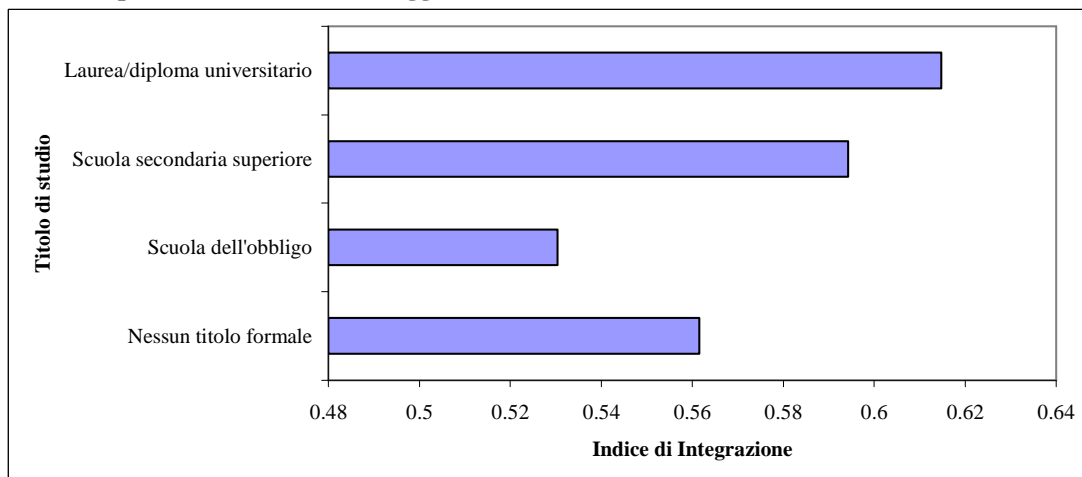
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Grafico II.1 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Varese classificati rispetto all'indice di integrazione e all'anzianità della presenza in Italia in anni. Valori medi, anno 2008



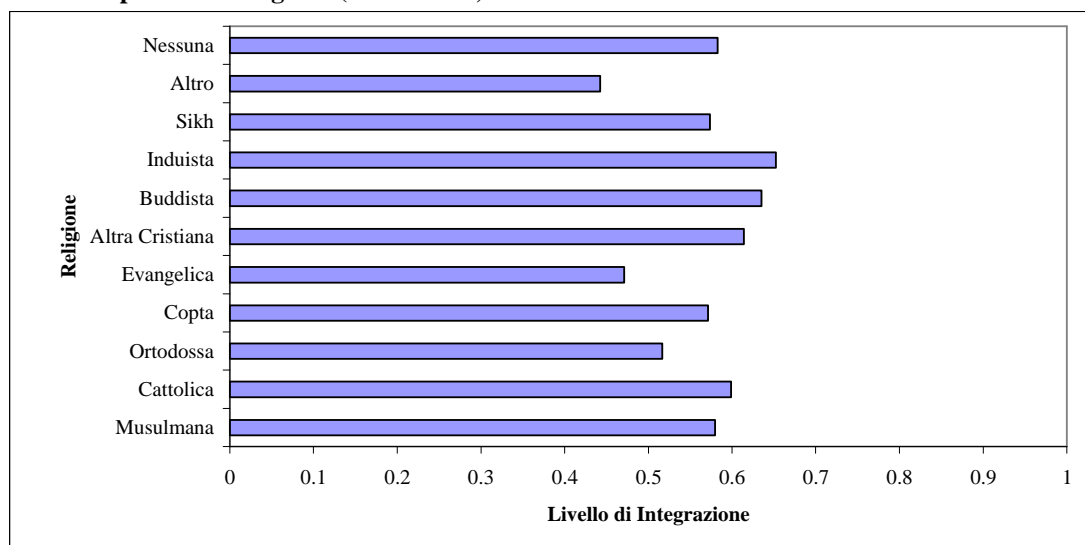
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Grafico II.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Varese: indice di integrazione classificato rispetto al titolo di studio raggiunto (valori medi). Anno 2008



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Grafico II.3 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Varese: indice di integrazione classificato rispetto alla religione (valori medi). Anno 2008



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Allegato metodologico 1.

Stima dell'incidenza della povertà economica nell'ambito della popolazione straniera immigrata

Le stime proposte in questa sede si rifanno alle procedure tradizionalmente adottate nelle indagini sulla povertà in Italia basate sul livello di consumo della famiglia e sul suo confronto con un'opportuna soglia di riferimento.

Nel corso dell'indagine dell'*Osservatorio Regionale* lombardo, che fa da supporto alle analisi del presente *Rapporto*, si è aggiunta, proprio per le finalità previste dal presente lavoro, una batteria di domande orientate a conoscere l'ammontare della spesa media mensile – con appropriate specificazioni per grandi categorie⁴ – sostenuta da ciascun intervistato per rispondere alle esigenze del suo nucleo familiare in Italia. Si è inoltre richiesta la numerosità di quest'ultimo, opportunamente integrata (ove ricorresse il caso) con l'indicazione del numero di ulteriori componenti a carico che risiedevano altrove e dell'ammontare mensile di rimesse inviate per il loro presumibile sostentamento.

A partire dal materiale statistico così acquisito, le successive elaborazioni che hanno portato a classificare le famiglie degli intervistati nelle quattro distinte categorie con cui usualmente si qualifica (e si gradua anche nell'ambito delle fonti ufficiali) la condizione di povertà relativa possono riassumersi nei seguenti punti:

1. in corrispondenza di ogni famiglia si è innanzitutto identificato l'ammontare totale della spesa mensile (consumo familiare totale) e del numero di soggetti appartenenti al nucleo familiare cui si fa riferimento (numero di componenti)⁵;
2. dividendo il consumo familiare totale per i coefficienti della seguente scala di equivalenza⁶:

⁴ Le categorie di spesa specificate sono le seguenti: A) spesa per generi alimentari, abbigliamento, ecc.; B) spesa per la casa (affitto, mutuo, bollette, manutenzione, ecc.); C) altre spese (trasporti, giocattoli, libri, tempo libero, ristoranti, ecc.).

⁵ Mentre tra le spese sono state conteggiate le eventuali rimesse, tra le persone a carico sono stati inclusi anche i membri non presenti che beneficiano di tali rimesse. Va comunque precisato che l'identificazione del numero di soggetti appartenenti al nucleo cui fanno capo i consumi e le eventuali rimesse è del tutto affidata alla valutazione dell'intervistato.

⁶ Si è fatto riferimento alla nota "scala Carbonaro", usualmente adottata dall'Istat nelle elaborazioni per la misurazione della povertà relativa in Italia a partire dai dati sui consumi delle famiglie.

Numero di componenti (<i>n</i>)	1	2	3	4	5	6	7 o più
Coefficienti (in funzione di <i>n</i>)	0,60	1,00	1,33	1,63	1,90	2,16	2,40

si è ottenuto il così detto “consumo equivalente”, vale a dire ciò che ogni data famiglia di *n* componenti avrebbe consumato se – ferma restando la sua attitudine al consumo – il numero dei suoi componenti fosse stato uguale a due; va da sé che con l’ausilio dei valori del consumo equivalente si ha modo di eliminare l’effetto di disturbo generato dalla diversa dimensione familiare e si rendono in tal modo comparabili i dati di famiglie caratterizzate da numerosità differenti;

3. confrontando il consumo equivalente di ciascuna famiglia con la soglia di riferimento pari a € 1.005,32 mensili (o a € 495,15 € si considerano i soli stranieri) – soglie identificate a livello nazionale come valori discriminanti della condizione di povertà per una famiglia di due componenti – si opera una prima distinzione tra le famiglie povere, il cui consumo equivalente è inferiore a detta soglia, e quelle non povere, nel caso contrario;
4. volendo infine disporre di una graduazione più dettagliata della semplice distinzione dicotomica tra famiglie povere e non, si è ulteriormente suddiviso ciascuno dei due gruppi classificando al suo interno le unità familiari rispetto alle seguenti tipologie, che sono basate sul consumo equivalente di tutti i cittadini (A) e dei soli stranieri (B):

<i>(A). Tipo di famiglia</i>	<i>Valore del corrispondente consumo equivalente (CE) per tutti i cittadini</i>
Sicuramente non povere	Superiore al 120% della soglia standard (CE > di € 1.206,39)
Quasi povere	Compreso tra la soglia e il 120% della stessa (€ 1.005,32 < CE < € 1.206,39)
Appena povere	Compreso tra la soglia e l’80% della stessa (€ 804,26 < CE < € 1.005,32)
Sicuramente povere	Inferiore all’80% della soglia standard (CE < € 804,26)

<i>(B). Tipo di famiglia</i>	<i>Valore del corrispondente consumo equivalente (CE) solo per gli stranieri</i>
Sicuramente non povere	Superiore al 120% della soglia standard (CE > di € 594,18)
Quasi povere	Compreso tra la soglia e il 120% della stessa (€ 495,15 < CE < € 594,18)
Appena povere	Compreso tra la soglia e l’80% della stessa (€ 396,12 < CE < € 495,15)
Sicuramente povere	Inferiore all’80% della soglia standard (CE < € 396,12)

Allegato metodologico 2.

Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata

Con il *Rapporto 2005* la Fondazione Ismu ha avviato, nel quadro delle indagini dell'*Osservatorio Regionale* lombardo, un nuovo fronte di approfondimento: quello della costruzione di indicatori per la misura del grado di integrazione degli immigrati stranieri. L'obiettivo del percorso di ricerca iniziato allora consiste nel proporre uno strumento in grado di cogliere la multidimensionalità del processo di integrazione, con l'intento di capire se ed in quale misura le sue diverse dimensioni (economica, politica, sociale, culturale) procedono di pari passo o meno, e di analizzarne le manifestazioni differenziali.

La prima misura di sintesi presentata nel *Rapporto 2005* è stata costruita sulla base di quattro variabili basilari, allo scopo di sintetizzare l'esistenza delle condizioni minimali che accompagnano il percorso di inserimento nella società di accoglienza – la regolarità del soggiorno, la stabilità residenziale, la garanzia di un lavoro e di un'abitazione adeguata. Tale misura è stata riproposta nel *Rapporto* del 2006 opportunamente arricchita da nuovi dati capaci di fornire elementi di conoscenza sulla dimensione socio-culturale della popolazione straniera presente in Lombardia, dimensione ritenuta fondamentale per il processo di integrazione dei migranti. La Fondazione Ismu ha, infatti, incluso nella sesta indagine dell'*Osservatorio Regionale* alcune domande specificatamente rivolte ad acquisire notizie su comportamenti e scelte che possono far intendere ulteriori passi sulla via dell'integrazione: dalla conoscenza della lingua italiana e dall'abitudine al suo utilizzo, al livello d'informazione sugli avvenimenti italiani, sino alle relazioni con la popolazione autoctona e con le altre comunità presenti sul territorio. Nell'ambito dell'indagine del 2008 si è inteso proseguire l'iniziativa continuando a rilevare le stesse variabili investigate nel 2006-2007, a partire dalle quali si sono determinati i livelli di integrazione oggetto di analisi nel presente rapporto.

Per interpretare correttamente i risultati dell'applicazione ai dati dell'indagine 2008, conviene ricordare brevemente la metodologia di costruzione della misura di integrazione. Il criterio di attribuzione del punteggio richiede il solo ordinamento logico delle modalità di ogni variabile in una scala di "bontà integrativa" riuscendo ad evitare l'assegnazione di punteggi arbitrari. In particolare, per ogni variabile rilevata, partendo dal punteggio nullo della condizione peggiore, è attribuito alla k-esima modalità nell'ordinamento crescente un punteggio pari alla percentuale di frequenza valida cumulata della modalità (k-1). In questo modo ogni intervistato riceve un punteggio tanto più alto quanto più alta è la quota di popolazione che vive in una condi-

zione peggiore della sua, e quindi tanto più bassa è la quota di popolazione che vive in situazione uguale o migliore alla sua. Ad ogni individuo è così attribuito un “voto” per ogni variabile che si considera. Voti relativi a variabili riferibili allo stesso ambito sono poi riassunti come media semplice. Ad esempio nel nostro caso i voti relativi alle due variabili che indagano sugli amici frequentati nel tempo libero e sulla tipologia degli amici stranieri, concorrono ad attribuire un unico punteggio alla più generale componente definibile come “vita di relazione”. Similmente i voti relativi alle singole competenze linguistiche (comprensione, espressione orale, capacità di lettura e di scrittura) ed alla frequenza di utilizzo nei diversi ambiti (familiare, lavorativo e nel tempo libero) sono riassunti come media semplice in un unico punteggio attribuibile alla componente relativa al linguaggio. In linea con l’orientamento introdotto negli scorsi anni, l’ipotesi in base alla quale è stato costruito l’indicatore di interazione con la società ospite è che migliori sono le condizioni di status giuridico, iscrizione anagrafica, lavoro, alloggio, padronanza della lingua italiana, livello di informazione e vita di relazione, maggiore è la possibilità di una completa integrazione dell’immigrato. Infine è attribuito ad ogni soggetto un voto di sintesi, detto “indice di integrazione”, costruito sempre come media semplice dei punteggi attribuiti alle singole componenti.

Si tratta di una misura di tipo relativo che valuta il livello di integrazione raggiunto da un immigrato facendo riferimento a quanto sperimentato dagli altri soggetti presenti come lui nello stesso territorio e nello stesso periodo. In ultima analisi, avendo a disposizione un voto individuale per ogni unità che fa parte del campione di intervistati, diviene possibile valutare la variabilità e le relazioni esistenti tra il livello medio di integrazione di sottogruppi definiti rispetto ad appropriate variabili d’interesse.

Appendice statistica.

Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2008.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con almeno 15 anni di età nella provincia di Varese i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2008 nelle altre province della regione e in generale in Lombardia.

<i>I. Genere</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
Uomini	51,9	51,9	45,8	52,3	53,1	55,3	59,2	57,6	51,7	50,4	53,3	56,7	52,7	53,6
Donne	48,1	48,1	54,2	47,7	46,9	44,7	40,8	42,4	48,3	49,6	46,7	43,3	47,3	46,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>II. Età</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
15-19	3,4	2,1	3,6	4,5	2,1	2,2	5,4	5,2	5,2	7,5	4,9	2,5	5,0	4,0
20-24	6,9	7,1	6,2	9,8	10,5	11,8	9,3	8,2	14,6	14,2	10,5	9,3	8,5	9,7
25-29	16,2	20,3	18,0	16,0	18,8	18,2	20,5	14,6	15,7	17,4	19,1	12,4	15,6	17,2
30-34	19,4	23,9	21,3	15,3	21,6	18,5	19,6	17,0	20,5	15,8	19,7	22,6	21,5	19,6
35-39	18,1	21,0	18,4	16,9	20,4	18,9	16,8	20,1	18,8	12,7	22,7	18,4	20,5	18,9
40-44	14,9	12,5	13,0	18,2	13,4	15,8	12,8	16,3	12,6	18,3	12,4	13,2	11,5	14,4
45-49	10,4	8,5	8,1	9,8	6,7	7,7	9,3	9,0	7,4	8,6	6,3	13,3	9,1	8,7
50-54	6,5	3,5	7,5	6,4	3,3	5,3	3,6	6,6	3,1	3,4	2,2	4,5	5,7	4,7
55-59	3,0	0,9	1,9	1,9	2,4	0,8	1,8	2,3	1,7	1,5	1,1	3,1	0,6	1,9
60-64	0,9	0,2	1,1	0,8	0,3	0,6	0,5	0,7	0,2	0,1	0,6	0,7	1,9	0,6
65+	0,3	..	0,9	0,4	0,4	0,2	0,5	..	0,2	0,5	0,3	..	0,2	0,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>III. Luogo di nascita</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
Esterò	100,0	99,9	98,8	99,2	99,3	99,5	98,8	98,7	99,8	99,8	99,3	98,7	98,5	99,2
Italia	..	0,1	1,2	0,8	0,7	0,5	1,2	1,3	0,2	0,2	0,7	1,3	1,5	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>IV. Stato civile</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
Celibe/nubile	25,5	27,2	26,9	37,9	34,5	35,3	33,4	27,2	38,7	31,9	30,0	28,9	37,0	32,1
Coniugato/a	63,8	65,8	66,1	53,7	57,4	55,8	61,7	63,5	51,8	63,2	64,2	62,1	51,9	59,8
Vedovo/a	2,3	0,7	2,0	2,5	1,8	1,7	1,0	2,5	3,2	0,7	1,0	2,4	3,1	1,9
Divorziato/a, separato/a	8,4	6,2	5,0	6,0	6,2	7,1	4,0	6,8	6,3	4,2	4,8	6,6	8,1	6,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>V. Religione</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
Musulmana	44,7	43,5	49,2	27,9	34,8	44,0	53,9	50,7	30,5	32,2	37,7	53,0	37,0	41,0
Cattolica	27,2	28,2	22,2	41,4	32,3	27,4	19,0	17,4	25,2	10,6	14,6	23,9	31,1	25,9
Ortodossa	18,4	12,7	14,8	10,4	20,3	13,7	10,9	12,1	26,2	27,5	14,9	9,8	16,7	15,8
Copta	0,3	..	0,2	1,5	0,6	1,2	0,6	0,1	0,7	1,3	..	0,4	0,8	0,6
Evangelica	1,7	0,9	0,6	3,4	2,5	2,9	1,7	0,5	1,9	0,7	3,4	1,9	0,2	1,8
Altra Cristiana	0,8	1,8	1,1	2,3	1,7	3,9	2,2	4,2	2,9	2,9	3,1	3,7	2,1	2,5
Buddista	1,9	3,4	3,9	5,0	1,1	2,4	1,6	2,2	3,3	5,4	4,3	1,6	0,7	2,7
Induista	0,7	0,3	0,2	1,1	0,5	0,1	2,4	1,3	1,5	4,0	7,3	1,0	2,6	1,6
Sikh	0,5	..	3,0	0,1	0,2	0,3	2,7	5,9	0,3	12,7	9,5	0,5	1,1	2,5
Altro	0,5	3,0	0,8	1,0	0,4	0,1	1,7	1,5	1,7	0,6	0,7	2,5	0,8	1,1
Nessuna	3,2	6,3	4,2	6,0	5,5	3,9	3,2	4,3	5,7	2,0	4,5	1,7	6,9	4,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VI. Titolo di studio raggiunto</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
Nessun titolo	5,0	13,9	13,4	9,3	7,4	6,2	11,8	4,0	11,9	5,5	4,6	14,4	20,0	9,1
Scuola dell'obbligo	35,2	60,7	31,0	34,1	32,1	34,4	38,8	38,2	44,1	40,1	44,1	34,3	21,4	37,2
Scuola secondaria superiore	43,7	17,7	33,5	37,9	45,3	42,2	35,3	44,0	33,1	38,5	44,6	40,9	47,1	39,6
Laurea o diploma universitario	16,1	7,7	22,0	18,7	15,2	17,1	14,1	13,8	10,8	15,8	6,7	10,4	11,5	14,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VII. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
Famiglia	26,0	23,7	39,2	20,9	23,8	23,8	30,2	25,8	24,7	34,4	33,3	28,0	18,9	26,2
Lavoro dipendente	65,8	68,5	50,2	67,0	63,7	61,0	63,0	65,5	53,8	52,8	51,9	66,2	65,3	62,5
Lavoro autonomo	3,9	4,7	7,6	6,9	7,7	6,3	3,4	4,7	11,4	9,0	3,3	2,5	8,4	6,0
Studio	0,9	1,3	..	2,5	2,0	2,9	0,4	1,6	3,8	1,0	1,4	0,3	1,0	1,5
Protezione temporanea/asilo	0,5	0,9	1,5	1,2	1,0	0,2	0,9	0,3	0,4	0,5	0,2	2,1	3,0	0,9
Altro	2,8	1,0	1,5	1,6	1,9	5,7	2,2	2,1	5,8	2,4	9,9	0,8	3,4	2,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VIII. Anno di arrivo in Italia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Prima del 1990	1,1	2,6	4,7	8,6	3,9	6,1	8,5	5,6	3,2	4,8	6,6	5,9	3,2	5,1
1990-1992	4,5	8,4	4,7	8,6	4,4	4,5	8,3	8,2	3,0	5,8	6,3	4,7	7,1	6,2
1993-1995	9,8	5,8	4,7	6,6	5,8	8,6	7,8	9,9	3,8	5,3	6,7	8,2	12,5	7,4
1996-1998	19,1	13,4	11,3	13,3	12,2	10,0	13,1	16,7	9,4	10,6	13,9	14,5	19,3	13,7
1999	7,4	6,9	6,1	5,4	5,2	3,4	4,5	4,6	4,4	5,1	5,5	7,6	4,9	5,4
2000	8,4	16,6	10,7	9,9	11,0	11,5	8,4	12,5	7,7	10,0	11,4	9,8	11,0	10,7
2001	8,2	12,0	8,5	7,2	9,1	7,6	7,0	7,5	6,1	5,0	6,2	7,3	6,4	7,7
2002	9,7	8,3	6,1	9,4	8,3	8,2	8,9	7,3	6,8	10,5	4,1	9,1	3,8	8,0
2003	6,7	6,4	5,0	5,9	6,5	7,1	5,5	6,6	8,0	7,5	3,1	4,1	5,5	6,1
2004	7,4	5,1	7,2	6,3	7,7	5,8	4,6	6,0	6,8	9,5	8,0	6,0	5,0	6,6
2005	4,3	4,3	8,8	5,4	7,5	7,4	6,1	4,3	13,9	8,8	7,0	5,5	5,9	6,6
2006	6,2	4,4	7,6	6,4	7,9	6,6	7,7	3,8	9,9	7,0	6,6	7,9	4,9	6,6
2007	5,7	4,8	12,1	4,1	7,3	9,7	7,1	4,8	11,8	7,0	10,8	7,1	7,5	7,1
2008 (primo semestre)	1,4	1,0	2,5	2,8	3,1	3,5	2,5	2,2	4,9	3,2	3,9	2,1	2,9	2,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>IX. Anno di arrivo in Lombardia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Prima del 1990	0,8	1,6	2,9	6,5	3,1	4,4	6,1	2,6	2,3	2,7	3,2	2,9	2,2	3,4
1990-1992	3,0	7,0	4,6	8,4	3,4	5,2	6,7	5,3	2,2	4,4	4,5	3,1	4,9	4,9
1993-1995	7,4	5,2	5,0	6,4	4,9	6,9	7,4	7,9	3,1	5,6	6,0	7,3	8,9	6,3
1996-1998	15,9	12,2	7,8	12,5	9,4	9,3	12,4	15,8	6,6	9,3	11,5	14,1	17,1	12,0
1999	6,7	6,6	5,0	5,7	4,7	3,3	6,0	4,3	4,0	4,1	4,7	7,6	4,0	5,1
2000	10,6	14,6	8,8	9,9	10,1	12,1	6,4	13,1	7,3	8,9	11,0	10,0	12,2	10,4
2001	6,4	12,7	7,2	7,4	9,7	7,0	7,7	7,8	6,1	3,5	7,2	5,9	6,8	7,7
2002	9,5	9,5	10,2	8,0	9,4	7,1	8,1	7,9	7,6	12,7	5,4	10,0	3,6	8,5
2003	9,5	7,8	4,4	6,7	7,9	8,4	7,3	7,3	7,5	8,6	3,6	7,3	7,1	7,3
2004	7,8	5,9	9,4	6,4	8,0	6,1	5,9	8,5	7,4	9,7	8,1	6,8	4,9	7,3
2005	5,6	5,3	9,6	6,9	8,3	8,7	7,2	6,5	13,1	7,0	7,3	6,1	8,3	7,5
2006	7,1	5,7	8,2	7,1	9,2	6,6	8,0	4,1	11,9	9,9	8,9	8,5	6,1	7,7
2007	6,2	4,2	12,6	4,3	8,4	10,7	8,1	6,0	12,6	9,0	10,0	6,7	10,0	7,9
2008 (primo semestre)	3,4	1,9	4,4	3,8	3,4	4,2	2,7	3,0	8,3	4,4	8,7	3,5	4,0	4,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>X. Anno di arrivo in provincia</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Prima del 1990	0,7	1,3	1,6	6,3	2,8	4,4	5,5	1,8	1,5	2,0	3,0	2,5	1,2	2,9
1990-1992	2,9	6,3	3,8	7,6	3,6	4,3	6,3	4,5	2,1	3,1	4,3	2,5	3,4	4,4
1993-1995	5,0	4,8	4,3	6,2	4,6	7,0	7,4	7,3	2,6	5,8	3,9	5,4	6,4	5,5
1996-1998	13,2	11,5	4,4	12,4	8,5	9,2	11,9	15,0	4,4	8,0	10,9	11,8	10,9	10,6
1999	5,4	6,5	3,5	6,0	4,2	3,6	5,1	3,4	3,6	3,7	4,3	6,1	3,4	4,6
2000	9,3	13,8	5,9	9,0	9,8	11,6	6,8	14,8	6,0	7,8	9,8	10,0	12,6	10,0
2001	8,5	12,6	7,9	6,8	8,4	7,2	7,4	7,4	4,8	3,3	7,9	4,6	7,5	7,4
2002	12,3	9,5	10,5	8,5	9,3	6,7	9,2	8,2	8,2	12,4	5,2	9,5	3,3	8,8
2003	8,5	9,1	6,5	7,0	8,4	7,6	7,2	7,2	7,7	8,4	4,4	9,1	8,3	7,7
2004	8,8	6,5	10,2	6,3	9,0	6,7	6,2	9,4	8,5	8,8	7,3	7,4	7,3	7,9
2005	5,6	5,4	9,2	7,7	8,8	9,7	7,3	6,7	12,6	7,0	8,6	7,2	10,7	8,0
2006	8,4	5,9	10,0	7,4	9,5	6,7	8,2	4,5	13,4	10,8	8,2	10,2	8,1	8,3
2007	6,3	4,5	13,9	4,4	8,9	11,0	8,6	6,4	12,5	12,5	11,5	6,2	11,3	8,5
2008 (primo semestre)	5,1	2,3	8,4	4,4	4,3	4,6	2,8	3,4	12,0	6,4	10,5	7,7	5,8	5,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XI. Tipologia abitativa e contratto</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Casa di proprietà (solo o con parenti)	25,6	14,5	15,4	19,2	24,0	24,2	31,9	20,9	14,0	18,8	20,1	28,2	29,6	22,4
Casa in affitto (solo o con parenti) <i>con contratto</i>	48,2	53,8	60,1	42,2	39,5	39,5	43,6	54,0	48,2	54,5	48,8	49,6	41,0	46,8
Casa in affitto (solo o con parenti) <i>senza contratto</i>	1,0	6,0	2,9	5,6	4,0	4,2	3,9	2,5	3,9	1,8	3,2	1,5	2,0	3,4
Casa in affitto (solo o con parenti) <i>non sa</i>	0,2	2,0	0,3	1,7	0,8	1,1	0,8	0,5	2,1	1,0	..	0,9	0,1	0,9
Da parenti, amici, conoscenti (ospite non pagante)	6,1	2,3	3,2	3,4	4,7	4,1	4,2	1,8	4,9	1,9	6,1	1,9	4,4	3,8
Casa in affitto con altri immigrati <i>con contratto</i>	6,1	9,2	1,9	9,6	11,3	11,6	6,2	9,2	7,7	4,7	4,5	9,0	6,0	8,1
Casa in affitto con altri immigrati <i>senza contratto</i>	0,9	4,0	0,4	6,1	5,3	7,2	3,2	2,6	2,3	3,0	0,9	0,5	5,1	3,6
Casa in affitto con altri immigrati <i>non sa</i>	1,0	0,3	..	1,6	1,7	0,8	0,9	1,1	1,6	2,3	1,6	0,6	2,3	1,3
Albergo o pensione a pagamento	0,1	..	0,2	0,3	0,2	0,2	0,7	0,2	0,2
Struttura d'accoglienza	0,3	0,2	2,9	1,1	0,7	0,9	0,3	0,3	1,9	1,0	0,8	0,7	1,7	0,8
Sul luogo di lavoro	6,6	5,9	11,5	5,7	6,3	4,1	3,1	5,2	9,8	2,4	9,2	5,4	5,4	6,0
Occupazione abusiva	0,4	1,0	0,1	0,8	..	0,1	0,1	0,3	0,2
Concessione gratuita	2,4	1,2	1,2	1,1	0,6	1,7	1,0	1,1	1,8	8,5	2,7	0,1	1,2	1,6
Campo Nomadi	0,8	1,0	0,5	1,0	0,5	..	0,3
Baracche o luoghi di fortuna	0,3	0,2	0,4	0,1	0,2	0,8	1,0	0,1	0,2
Sistemazione precaria (senza fissa dimora/dove capita)	0,3	0,6	..	0,2	0,1	0,3	0,9	0,1	0,5	..	0,3	..	0,3	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XII. Con chi vive</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Solo	10,0	10,8	19,3	9,0	10,4	13,1	8,7	9,5	13,1	8,8	10,0	12,8	12,2	10,8
Coniuge/convivente	8,3	10,0	15,3	8,2	8,8	7,9	6,7	7,2	6,6	6,9	5,0	7,7	7,6	8,1
Coniuge/convivente e parenti	1,4	0,9	2,1	1,7	2,1	0,5	3,0	2,0	1,7	1,5	2,2	1,9	0,7	1,8
Parenti	13,4	9,0	6,9	11,9	11,8	11,5	17,3	13,4	11,4	15,5	13,5	16,4	9,7	12,6
Cg./convivente e amici/conoscenti	0,3	0,7	0,7	1,9	1,5	0,4	1,1	0,8	0,3	0,7	1,2	0,2	0,9	1,0
Parenti e amici/conoscenti	3,0	3,9	1,2	6,3	5,9	7,0	8,5	2,9	5,4	4,9	3,7	3,4	7,1	5,0
Amici/conoscenti	10,9	13,8	9,1	18,7	19,0	17,5	13,3	14,9	18,6	10,1	13,1	11,8	16,6	15,1
Solo + figli	3,1	1,5	3,5	5,0	3,1	2,3	1,6	3,4	3,4	1,6	2,1	2,5	1,2	2,8
Coniuge/convivente + figli	38,0	46,5	35,9	25,8	28,8	28,9	30,7	38,3	31,0	39,6	41,3	31,5	34,5	33,8
Coniuge/convivente e parenti + figli	8,8	1,9	4,6	7,5	5,3	6,8	7,9	6,0	5,5	8,3	7,5	9,7	8,5	6,7
Parenti + figli	1,5	..	0,9	0,9	1,5	2,6	0,8	1,1	1,1	1,4	0,2	1,2	..	1,1
Cg./conviv. e amici/conoscenti + figli	0,6	0,3	0,5	2,2	1,0	1,2	0,2	0,1	0,7	0,2	0,3	0,4	..	0,7
Parenti e amici/conoscenti + figli	0,3	0,6	0,7	0,2	0,2	..	0,6	0,1	0,4	0,3
Amici/conoscenti + figli	0,6	0,6	..	0,4	0,3	0,2	0,1	0,3	0,5	0,6	..	0,4	0,4	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XIII. N°figli totale</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	31,1	37,3	37,2	37,6	37,2	38,5	41,0	34,3	38,2	39,4	36,8	34,2	42,8	37,2
1	23,7	23,7	19,5	22,3	26,4	23,0	18,1	20,2	26,2	17,1	16,5	19,2	21,5	21,9
2	32,6	24,9	24,5	26,6	23,3	22,3	22,4	26,9	23,4	26,8	30,5	22,0	24,0	25,4
3	9,2	10,0	9,7	9,7	9,1	9,7	10,5	11,5	9,0	12,1	11,7	15,2	7,9	10,3
4+	3,5	4,1	9,2	3,8	4,0	6,5	8,0	7,2	3,2	4,6	4,5	9,4	3,9	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XIV. N°figli In Italia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	45,7	48,6	51,7	54,2	56,9	56,8	56,9	49,9	54,3	48,0	47,9	53,0	53,6	52,6
1	21,5	20,5	17,7	18,6	21,1	19,2	15,6	16,6	22,4	15,0	14,2	15,4	18,5	18,5
2	24,3	20,0	18,3	18,8	14,8	17,9	17,3	20,6	16,4	23,8	26,4	18,3	19,8	19,2
3	6,2	7,6	5,7	6,3	5,6	4,1	6,6	8,6	5,8	9,9	8,6	8,8	6,1	6,8
4+	2,4	3,3	6,5	2,1	1,6	1,9	3,7	4,2	1,0	3,3	2,9	4,6	2,0	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XV. N°figli all'estero</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	81,9	85,8	80,6	78,7	76,1	77,9	79,7	81,0	79,5	89,7	85,6	75,0	87,5	80,7
1	7,2	7,7	6,8	10,7	10,3	7,0	6,0	7,1	9,1	3,5	5,6	8,0	4,4	7,7
2	7,8	4,5	7,8	6,9	9,2	6,3	8,0	7,1	8,0	4,4	5,8	9,4	5,5	7,3
3	2,5	1,6	3,2	2,4	3,1	6,4	3,6	2,9	2,5	1,4	2,9	6,0	1,3	3,0
4+	0,6	0,4	1,5	1,3	1,3	2,4	2,7	1,8	0,9	1,0	0,2	1,6	1,3	1,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVI. N°figli conviventi</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	47,3	49,1	54,4	57,7	59,5	58,0	58,5	50,8	57,0	48,4	48,7	53,9	55,2	54,4
1	21,4	20,6	16,7	17,4	20,4	19,9	15,3	17,0	22,2	16,0	14,9	16,5	17,7	18,3
2	23,5	19,7	18,0	18,3	14,0	16,3	16,9	20,2	14,6	23,6	26,7	17,5	19,8	18,6
3	5,8	7,6	5,7	5,2	4,7	4,2	6,4	8,4	5,5	9,0	7,2	7,7	5,5	6,2
4+	2,0	3,0	5,1	1,4	1,4	1,6	2,9	3,6	0,7	3,0	2,6	4,3	1,7	2,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVII. Numero di figli conviventi minorenni</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	54,2	51,7	58,8	61,0	63,5	60,5	62,2	55,8	60,1	52,6	52,7	57,9	58,3	58,4
1	25,4	20,1	16,5	18,0	19,3	20,4	16,2	16,6	22,7	16,6	17,5	17,3	18,7	18,8
2	16,5	20,6	16,5	15,9	12,4	14,7	16,0	18,5	11,8	21,6	23,6	17,1	17,4	16,6
3	3,1	6,4	3,8	4,2	4,0	4,4	4,9	7,0	4,9	7,3	5,1	7,1	4,7	5,0
4+	0,8	1,2	4,5	0,9	0,8	0,0	0,8	2,2	0,5	1,9	1,0	0,7	0,8	1,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVIII. Numero di figli nati in Italia</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	66,2	56,9	66,4	67,7	71,0	69,0	68,6	66,7	71,2	62,8	61,6	67,8	61,7	66,6
1	21,1	21,7	18,0	17,5	18,5	18,1	15,7	15,3	19,4	18,7	17,6	15,4	20,0	18,1
2	9,9	15,9	10,4	11,1	7,6	10,8	11,7	13,7	6,7	13,4	17,5	13,3	14,5	11,6
3	2,1	4,3	3,5	3,0	2,3	2,1	3,6	3,1	2,1	3,9	2,6	3,0	3,3	2,9
4+	0,7	1,2	1,6	0,7	0,6	0,0	0,5	1,3	0,6	1,2	0,8	0,5	0,5	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XIX. Nazionalità del coniuge/convivente (se ce l'ha)</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Stessa nazionalità	83,1	87,2	79,4	87,8	81,3	80,8	87,0	90,8	80,4	85,0	89,9	83,2	77,2	84,6
Italiana	12,1	10,3	17,8	7,5	13,0	14,4	8,6	7,1	11,6	14,0	7,3	13,3	17,0	11,3
Altra nazionalità	4,8	2,5	2,8	4,7	5,7	4,7	4,5	2,1	8,0	1,0	2,7	3,5	5,7	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XX. Condizione lavorativa prevalente</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Disoccupato	5,5	6,7	9,4	7,0	6,8	7,8	8,1	6,7	6,0	8,3	8,4	4,9	4,6	6,9
Studente	4,0	2,3	2,4	5,1	3,3	2,5	3,6	5,4	5,1	5,7	4,6	3,3	6,5	4,2
Casalinga	6,3	12,9	16,4	4,4	8,1	9,4	10,0	12,7	9,7	20,9	10,8	7,1	8,3	9,9
Occupato regolare a tempo determinato	18,6	7,0	17,2	10,0	9,7	7,9	6,6	11,2	13,3	10,3	8,0	19,2	4,6	10,8
Occupato regolare part-time	7,9	7,2	5,2	8,3	8,1	6,4	5,6	4,9	7,7	3,4	5,1	5,2	5,4	6,5
Occupato regolare a tempo indeterminato e con orario normale	40,0	43,4	27,9	36,7	36,7	32,9	42,5	41,8	22,6	29,1	39,9	40,2	39,9	37,2
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	6,5	5,4	5,4	11,3	10,0	12,6	6,8	4,5	16,6	6,6	8,5	6,8	7,6	8,4
Occupato irregolare in modo instabile	3,9	5,0	2,1	7,5	7,8	8,1	6,1	3,3	4,3	1,6	6,2	4,2	5,2	5,4
Occupato lavoro parasubordinato	1,5	0,6	2,7	1,9	0,8	1,6	2,2	1,0	0,7	0,5	0,2	2,0	0,8	1,3
Lavoratore autonomo regolare	4,0	5,1	6,3	4,9	6,1	8,0	4,0	6,5	9,3	8,9	4,6	4,4	6,3	5,9
Lavoratore autonomo non regolare	0,1	0,7	1,1	1,8	0,8	1,4	1,5	0,8	1,2	2,1	0,6	0,6	2,2	1,1
Imprenditore	0,3	0,1	2,5	0,6	0,9	0,5	0,8	0,3	1,3	0,2	1,4	0,6	0,5	0,7
Altra condizione non professionale	0,6	..	1,0	0,3	0,1	..	0,4	0,2	0,5	0,9	1,3	0,1	..	0,4
Socio lavoratore di cooperativa	0,7	3,6	0,5	0,3	0,7	0,7	1,8	0,8	1,6	1,3	0,3	1,3	8,2	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XXI. Tipo di lavoro</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Operai generici nell'industria	14,6	13,4	7,8	7,8	9,2	11,5	21,2	28,8	6,3	14,4	21,4	23,7	10,2	14,6
Operai generici nel terziario	8,1	5,6	6,0	6,4	7,4	6,8	5,9	3,3	5,5	6,9	3,5	7,3	10,1	6,4
Operai specializzati	5,7	0,7	1,5	0,7	2,8	2,7	3,1	3,2	1,3	2,6	3,0	6,3	2,3	2,8
Operai edili	18,8	13,9	13,0	9,7	14,7	14,1	18,1	10,6	21,4	12,6	10,5	11,6	11,0	13,8
Operai agricoli e assimilati	1,6	1,0	4,8	0,6	0,9	1,7	6,2	3,7	4,5	5,0	10,3	0,9	7,4	3,1
Addetti alle pulizie	3,3	6,4	2,1	7,2	6,8	6,8	1,8	2,7	1,9	3,5	5,2	1,7	2,4	4,4
Impiegati esecutivi e di concetto	2,9	0,3	1,2	1,7	3,0	1,2	2,3	0,9	2,4	1,0	0,6	0,5	2,6	1,8
Addetti alle vendite e servizi	2,6	1,6	2,3	3,5	3,2	3,8	2,2	2,6	1,4	4,2	2,0	2,3	3,8	2,8
Addetti alle attività commerciali	1,5	6,3	7,3	6,4	5,6	2,2	3,0	6,8	6,6	11,3	5,5	2,8	4,3	5,2
Addetti alla ristorazione/alberghi	11,2	16,9	20,5	12,8	9,0	10,9	6,3	6,2	10,4	5,3	9,0	10,2	9,4	10,2
Mestieri artigianali	3,6	6,3	4,8	5,8	5,7	7,3	5,7	8,9	4,5	6,0	4,2	5,8	2,6	5,6
Addetti ai trasporti	3,4	6,1	0,2	2,1	3,7	3,8	1,3	1,6	4,1	2,4	4,3	2,7	2,9	3,0
Domestici fissi	5,0	1,9	0,6	5,1	3,1	3,5	2,7	2,7	3,0	5,2	0,7	3,4	0,8	3,1
Domestici ad ore	5,5	6,1	3,3	9,7	8,8	9,8	5,5	5,2	7,1	1,2	3,6	5,8	4,6	6,5
Assistenti domiciliari	4,6	3,9	13,9	8,7	7,8	6,1	3,7	4,1	9,0	5,7	8,2	5,2	8,3	6,7
Baby sitter	1,3	1,6	0,2	1,9	1,1	0,3	0,5	0,8	2,7	1,5	0,4	1,1	0,9	1,1
Assistenti in campo sociale	2,8	0,9	1,3	2,9	2,2	0,8	0,8	1,8	2,2	..	1,9	4,6	4,5	2,1
Medici e paramedici	1,1	2,7	2,3	1,5	0,9	0,7	2,3	1,2	1,7	3,4	1,1	0,3	5,0	1,7
Intellettuali	1,9	2,1	3,1	2,5	1,8	3,7	4,7	3,3	1,7	4,1	0,8	1,8	2,4	2,6
Prostituzione	0,5	0,2	0,1	..	0,7	0,1	0,3	..	0,8	0,2
Sportivo	0,2	0,1	0,0	0,1	0,3	0,1	0,1
Altro	0,4	2,2	3,3	2,8	2,1	2,2	2,0	1,3	1,7	3,7	3,1	1,8	4,4	2,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XXII. Reddito medio mensile netto da lavoro (tra chi lavora)</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Inferiore a 500 euro	3,5	2,5	2,0	5,0	5,2	4,2	3,4	3,4	7,5	2,5	4,6	2,6	3,7	4,1
500-750 euro	9,3	18,0	13,3	14,4	15,3	16,2	11,9	8,4	17,5	9,9	12,1	9,6	8,6	12,8
751-1.000 euro	32,2	30,4	41,9	41,1	34,4	31,5	28,2	25,4	30,1	28,6	33,4	28,3	28,3	31,9
1.001-1.250 euro	28,0	18,7	19,1	19,1	20,7	20,9	19,5	29,1	17,9	25,9	23,1	32,7	29,6	23,4
1.251-1.500 euro	19,3	18,4	12,3	13,6	16,7	16,2	19,9	17,4	16,2	17,0	13,4	14,8	10,7	16,2
1.501-2.500 euro	6,1	11,1	11,4	6,3	7,2	11,1	14,4	14,4	9,7	16,1	12,5	10,1	16,5	10,5
Superiore a 2.500 euro	1,6	0,8	..	0,5	0,6	..	2,8	1,9	1,2	..	1,0	1,8	2,6	1,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XXIII. È a conoscenza dell'assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni e le malattie sul lavoro?</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Sì	54,8	29,1	37,6	47,3	43,1	40,4	45,9	28,8	35,1	11,1	48,2	39,0	44,1	39,7
Sì, ma pensavo garantisse solo i regolari	18,8	45,8	20,6	16,1	27,0	18,5	24,1	33,2	24,8	44,6	27,9	42,5	33,4	28,3
No	26,4	25,0	41,7	36,7	29,9	41,1	29,9	38,0	40,0	44,3	23,9	18,5	22,5	32,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XXIV. Se domenica prossima si votasse per le elezioni in Italia e lei avesse diritto di voto, andrebbe a votare?</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Sì	63,3	61,6	65,4	63,1	57,6	65,9	65,6	73,8	45,3	57,2	65,2	51,1	66,0	62,1
No	26,5	31,3	22,9	25,1	24,1	24,6	17,5	20,2	31,8	24,3	24,1	31,2	20,8	24,5
Non sa	10,2	7,1	11,7	11,8	18,4	9,6	16,8	6,0	22,9	18,4	10,7	17,6	13,2	13,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>XXV. In una scala di valori da 0 (sinistra) a 10 (destra) lei dove si collocherebbe politicamente?</i>	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
0	6,4	3,5	13,2	8,2	7,4	6,3	10,7	4,3	4,8	7,6	5,7	9,3	1,4	6,8
1	3,7	5,3	0,3	5,0	3,7	9,3	5,1	5,3	3,0	1,6	7,1	3,2	2,3	4,4
2	4,9	17,1	1,6	4,9	3,5	2,0	5,9	4,5	4,2	1,0	12,4	5,4	3,6	5,4
3	6,0	12,5	2,5	6,7	5,9	7,0	6,4	7,8	4,8	5,0	13,4	10,0	6,0	7,2
4	6,9	8,8	3,9	4,9	4,8	7,9	6,0	8,5	1,5	0,7	9,8	8,2	7,6	6,1
5	6,9	8,8	6,0	8,5	8,3	14,4	6,2	10,7	8,3	5,6	15,2	5,1	6,0	8,5
6	6,6	2,6	4,3	2,9	3,6	2,4	4,6	3,6	3,8	1,2	2,4	3,2	8,9	3,8
7	4,9	4,5	7,5	4,7	3,9	5,4	3,4	3,1	7,1	5,2	1,6	3,7	16,3	4,9
8	6,9	1,7	4,8	5,5	5,9	2,9	5,4	6,5	3,9	12,3	1,9	4,6	7,7	5,5
9	4,2	0,6	3,3	0,9	2,5	1,7	2,1	2,2	1,3	0,3	2,3	2,2	5,7	2,2
10	16,4	10,3	5,9	7,4	5,8	5,7	4,6	7,9	11,7	2,5	1,9	6,1	6,7	7,1
Non sa	26,2	24,3	46,7	40,3	44,6	35,0	39,6	35,5	45,6	57,0	26,2	39,0	28,0	37,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0